



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. PEGOGNAGA

MNIC83200B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. PEGOGNAGA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3616** del **02/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
 - 16** Priorità desunte dal RAV
 - 17** Obiettivi formativi prioritari
- (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
 - 28** Principali elementi di innovazione
 - 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 55** Moduli di orientamento formativo
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 86** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 89** Attività previste in relazione al PNSD
- 93** Valutazione degli apprendimenti
- 108** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 124** Aspetti generali
- 125** Modello organizzativo
- 131** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 132** Reti e Convenzioni attivate
- 138** Piano di formazione del personale docente
- 148** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Pegognaga con deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n°XII/877 dell'8 agosto 2023, è stata individuata come scuola sottoposta a dimensionamento. Pertanto, viste le delibere dei Consigli di Istituto degli IC di Pegognaga e Gonzaga, della Giunta delle rispettive Amministrazioni Comunali, e visto il Decreto Regionale del 27/11/2023 prot. 1456, dal primo settembre 2024 perderà la propria autonomia e verrà accorpato all'IC di Gonzaga portando alla formazione di un unico Istituto di circa 1300 alunni. La sede legale dell'Istituto Comprensivo di Gonzaga e Pegognaga verrà trasferita presso l'attuale sede dell'IC di Gonzaga, mentre verranno confermate le sedi di tutti i plessi, i tre dell'IC di Pegognaga e i quattro dell'IC di Gonzaga.

Durante il presente anno scolastico gli staff, i colleghi docenti e le segreterie dei due Istituti hanno iniziato a collaborare per condividere l'organizzazione e la progettualità didattica: per il prossimo anno scolastico ogni istituto manterrà la propria offerta formativa e la propria organizzazione oraria, iniziando un percorso di condivisione che porterà nel corso degli anni successivi allo sviluppo di una nuova progettualità.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione di Pegognaga al 01/01/2023 è di 6858, i cittadini stranieri sono 688 (10%). La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'India con il 27,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Pakistan (15,8%) e dal Bangladesh (12,32%). L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate risulta essere nulla nelle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria. Il contesto tradizionalmente accogliente costituisce un'opportunità sulla quale agire.

Vincoli:

Nell'anno scolastico 2023/24 gli alunni dell'istituto comprensivo sono 590 di cui il 22% di altra cultura, superiore sia alla percentuale della regione che dell'Italia. Il livello medio-basso dell'indice ESCS risulta essere un vincolo significativo all'interno dell'istituto. I trasferimenti in entrata di alunni stranieri o provenienti da altre realtà scolastiche producono instabilità nella popolazione scolastica e discontinuità nel percorso scolastico. Gli alunni di origine straniera, nati e cresciuti nel nostro territorio, incontrano talvolta nel percorso scolastico difficoltà simili a quelle dei compagni di recente



immigrazione, dovute ad una conoscenza della lingua italiana più legata alla comunicazione che alle discipline. Per quanto riguarda l'area dell'inclusione il 8,1 % è costituito da alunni con disabilità certificate o DSA . Si evidenzia un elevato numero di situazioni di disagio segnalato dai docenti attraverso un modello di rilevazione BES(6%).

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Comune eroga, mediante il Piano di Diritto allo Studio, fondi , servizi di prescuola, attività di doposcuola con associazione di volontariato, trasporti, mensa, educatori ad personam, che risultano essere adeguati . E' rilevante la collaborazione oltre che con l'Amministrazione Comunale anche con i servizi sociali , le associazioni di volontariato del territorio, il centro culturale, le reti di scuola per la realizzazione di iniziative, progetti e formazione. La gamma di attività offerta dalle associazioni sportive risulta essere varia, così come le opportunità ricreative e culturali indirizzate alle famiglie. L'esigenza di promuovere la cultura della collaborazione tra la Scuola e altre istituzioni del territorio per conseguire una maggior efficacia degli interventi si è tradotta nella sottoscrizione di Accordi di Rete e Tavoli Interistituzionali (vedi allegato 1). L'Istituto comprensivo collabora inoltre con altri soggetti presenti sul territorio per la realizzazione di progetti destinati ad ampliare l'offerta formativa:

- Centro culturale Livia Bottardi Milani
- Associazione Laboratorio Ambiente Pegognaga
- Informagiovani (attività di orientamento)
- Polizia locale (educazione stradale)
- Polizia postale (navigare sicuri- cyber bullismo)
- Guardia di Finanza e Comando Arma dei Carabinieri di Gonzaga,
- Stazione dei Carabinieri di Pegognaga
- Pro Loco e altre associazioni locali
- Lions Club sezione di Suzzara



- Associazione Maestri del lavoro (attività di orientamento)
- Associazioni sportive del territorio.
- Formicaio (associazione genitori) e Comitato genitori
- Consulta del volontariato
- CIR Food (laboratori educazione alimentare)
- Mantova Ambiente (progetti sostenibilità)

L'esigenza di promuovere la cultura della collaborazione tra la Scuola e altre istituzioni del territorio per conseguire una maggior efficacia degli interventi si è tradotta nella sottoscrizione dei seguenti Accordi di Rete e Tavoli Interistituzionali

PARTENARIATO	PARTNERS	FINALITÀ
Tavolo di coordinamento Comune - Scuola	Comune di Pegognaga Istituto comprensivo di Pegognaga	Cooperare per il miglioramento della qualità del sistema educativo e di istruzione, per favorire la relazione tra scuola e territorio attraverso la programmazione integrata e la realizzazione di piani dell'offerta formativa condivisi anche attraverso lo strumento del Piano del Diritto allo Studio.
CTI Distretto n. 49	Istituti comprensivi Scuole del Secondo Ciclo con rappresentanti della comunità scolastica Istituzioni e Associazioni del territorio	Promuovere e coordinare iniziative a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali



Convenzioni per Tirocinio/stage	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Facoltà di Scienze della formazione) I.S. A. Manzoni di Suzzara	Agevolare le scelte professionali degli studenti mediante la conoscenza diretta della realtà scolastica.
Attività motoria: scuola attiva Kids	Tutte le Scuole Primarie della Provincia di Mantova	Promuovere la diffusione e la qualificazione dell'attività motoria e sportiva.
AISAM	Associazione delle Istituzioni Scolastiche Autonome Mantovane: aderiscono tutte le scuole pubbliche mantovane (59) ed una scuola paritaria	Promuovere l'attuazione della piena autonomia delle scuole.
Rete provinciale Antibullismo e Cyberbullismo "#Attenti al bullo"	Scuole di ogni ordine e grado della provincia di Mantova	Azioni di promozione e coordinamento di progetti didattico-educativi per le scuole di ogni ordine e grado finalizzate alla promozione della cultura della legalità e della solidarietà, all'esercizio consapevole e attivo della cittadinanza. Organizza percorsi formativi per docenti (con specifici percorsi rivolti ai docenti referenti d'istituto), studenti, genitori, la promozione di una Rete di scopo di interambito.
Rete provinciale Educazione Civica	Scuole capofila Margherita Hack Suzzara (MN) e scuole della provincia di Mantova di ogni ordine e grado.	1. Portare a conoscenza e sensibilizzare il personale della scuola sul



quadro normativo nazionale ed europeo in materia di cittadinanza e competenze chiave;

2. Richiamare l'urgenza che la scuola assuma un ruolo significativo nel supportare i giovani nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità personale e sociale nel rispetto della legalità;

3. Promuovere azioni di confronto sulla trasversalità dell'educazione alla cittadinanza che, come tale, coinvolga conoscenze, abilità, atteggiamenti, valori, su cui convergono i saperi provenienti da tutte le discipline;

4. Sperimentazione di azioni di ricerca che promuovano l'individuazione di nuclei di intervento o macro-aggregazioni che possano contribuire alla definizione di percorsi di Cittadinanza e Costituzione, attorno ai quali le discipline possano orientare il proprio contributo alla formazione della persona e del cittadino in un contesto in continua e veloce evoluzione;



		<p>5. Prevedere strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze;</p> <p>6. Promuovere azioni di raccordo con le altre reti territoriali per un'adeguata armonizzazione degli interventi finalizzata al raggiungimento delle competenze;</p> <p>7. Prevedere il monitoraggio e la condivisione delle progettualità esistenti a livello provinciale.</p>
FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione)	IC di Asola - Scuola Capofila	Alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana per gli alunni di recente e pregressa immigrazione.
Rete di scopo per la sicurezza	Scuole dell'ambito territoriale	Formazione e aggiornamento delle figure preposte alla sicurezza ai sensi del Decreto legislativo 81/2008.
Protocollo Procedure e buone prassi tra scuola e servizio sociale - Azienda Socialis	Azienda SOCIALIS e Comuni del piano di Zona (Pegognaga, Suzzara, Moglia, Gonzaga, San Benedetto Po, Motteggiana)	Lo scopo è di promuovere un percorso di conoscenza diretta con gli Enti del territorio del Piano di Zona con l'intento di comprendere i bisogni delle famiglie e le peculiarità del singolo paese con l'obiettivo di condividere sia prassi comuni che definire specificità proprie di quella cittadinanza.
Rete Ambito 20	Istituti Comprensivi e Scuole Secondarie di secondo grado	Formazione del personale nelle



	dell'Ambito 20	<p>seguenti aree tematiche:</p> <p>AREA 1 – Educazione Civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità</p> <p>AREA 2 – Sviluppo di competenza per la cittadinanza digitale</p> <p>AREA 3 – STEM e STEAM</p> <p>AREA 4 – L'impianto valutativo nella didattica per competenze</p> <p>AREA 5 – Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni</p> <p>AREA 6 – Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo</p> <p>AREA 7 – Bisogni Educativi Speciali</p> <p>AREA 9 – Privacy e Trasparenza</p>
Rete di "Scuola che Promuovono Salute"	Rete promossa dalla Regione Lombardia	Le Reti provinciali SPS attivano diverse iniziative rivolte alle scuole del loro territorio per promuovere il Modello della Scuola che Promuove Salute, diffondere buone pratiche, proporre approfondimenti tematici e favorire la collaborazione intersettoriale.



Progetto life Skills Training

Vincoli:

A fronte di una disponibilità al confronto e alla collaborazione, si evidenzia invece la difficoltà di reperire finanziamenti dai soggetti economici presenti sul territorio.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

La scuola oltre i fondi statali, che costituiscono la fonte di finanziamento prioritario, è supportata da risorse offerte dall'amministrazione comunale (gestite dalla stessa amministrazione) e da fonti di finanziamento acquisiti attraverso la partecipazione a bandi pubblici. Ha il sostegno dell'associazione genitori presente sul territorio. La dotazione tecnologica è stata potenziata grazie ai bandi PON (Smart class, Digital Board) e PNRR (STEM, Scuola 4.0) e risulta tale da consentire la promozione di una didattica con le tecnologie rispondente ai bisogni di tutti gli alunni. I Fondi destinati alle aree a forte processo immigratorio e l'adesione al progetto FAMI hanno permesso di rispondere ai bisogni degli alunni di altra cultura sia in termini di acquisizione /potenziamento della L2 sia in termini di inclusione sociale.

Vincoli:

I finanziamenti destinati alla scuola da parte degli organi centrali risultano essere vincolati a specifica progettualità. Il Fondo d'Istituto, che consente di retribuire le attività aggiuntive del personale, è inadeguato a fronte dell'impegno e competenza delle figure coinvolte. La ricaduta dei progetti condivisi con l'Amministrazione Comunale è sicuramente positiva, ma i tempi di programmazione della scuola e dell'Amministrazione talvolta non facilitano l'integrazione delle attività in un percorso strutturato, laddove l'erogazione del PDS avviene con scadenze diverse da quelle previste dall'Istituzione scolastica. Gli edifici scolastici presentano spazi non sempre adeguati alle esigenze della didattica; l'edificio della scuola primaria è una struttura prefabbricata provvisoria costruita dopo il terremoto del 2012; palestra e mensa sono situate al di fuori degli edifici stessi. Nel settembre 2020 gli spazi sono stati riorganizzati per garantire un rientro a scuola in sicurezza in linea con quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali; laboratori e aule dedicate a specifiche discipline hanno avuto una nuova destinazione d'uso divenendo aule che ospitano classi o gruppi classe.



RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

La stabilità del corpo docente è pari al 65,5% del personale, l'età prevalente dei docenti (oltre i 35 anni) consente una conoscenza del contesto e garantisce una solida esperienza professionale. Le competenze professionali acquisite e in costante aggiornamento, in particolare dei docenti con incarichi su settori di coordinamento di aree specifiche (tecnologie, intercultura, inclusione, valutazione, bullismo e cyberbullismo) hanno una ricaduta positiva sulla diffusione di buoni prassi e sulla progettualità d'istituto. La DAD è stata l'occasione per ampliare la formazione e la conoscenza delle nuove tecnologie e il loro uso nella didattica quotidiana.

Vincoli:

L'istituto da quest'anno scolastico è in reggenza, pertanto il DS è presente solo alcuni giorni della settimana e la gestione ordinaria grava sui suoi collaboratori (senza esonero) e sulla segreteria. Pur essendo presente una certa stabilità del personale docente rimane significativa la presenza di docenti precari, sia su posti comuni che su posti di sostegno. In particolare il personale docente incaricato su posti di sostegno è in percentuale molto alta priva di titolo di specializzazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. PEGOGNAGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MNIC83200B
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO VENETO 14/A - 46020 PEGOGNAGA
Telefono	0376550658
Email	MNIC83200B@istruzione.it
Pec	mnic83200b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpegognaga.edu.it

Plessi

PEGOGNAGA INFANZIA MADRE NOEMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA832018
Indirizzo	VIA VERDI N.14 PEGOGNAGA 46020 PEGOGNAGA

PEGOGNAGA SCUOLA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE83201D
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO VENETO 14/A PEGOGNAGA 46020 PEGOGNAGA
Numero Classi	14



Totale Alunni	261
---------------	-----

PEGOGNAGA SC. MEDIA ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MNMM83201C
--------	------------

Indirizzo	PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - 46020 PEGOGNAGA
-----------	---

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	191
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	STEM	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Sportello di ascolto psicologico	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	64
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	LIM/digital board nelle classi/sezioni	34



Risorse professionali

Docenti	67
Personale ATA	19



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA VISION ovvero l'orizzonte progettuale dell'Istituto

Immaginiamo ..

...una scuola DI TUTTI e PER TUTTI , inclusiva ed accogliente .

...una scuola FORMATIVA in grado di rendere, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi autonomi, competenti, consapevoli, responsabili, in grado di riformulare i saperi con creatività e spirito critico.

...una scuola APERTA, laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, che sappia connettere i tradizionali saperi con i saperi della società della conoscenza: competenze chiave trasversali, di cittadinanza, Skills del XXI secolo.

...una scuola ATTIVA E DIALOGANTE che incontra e che realizza il cambiamento sulla base di una sinergia costante e responsabile con le famiglie e il territorio (stakeholders, Associazionismo, Luoghi formali ed informali di formazione).

...una scuola ATTUALE che favorisce l'acquisizione delle competenze indispensabili per partecipare consapevolmente e produttivamente all'evoluzione delle dinamiche sociali, dell'universo tecnologico e scientifico.

LA MISSION

L'Istituto Comprensivo di Pegognaga, in quanto Istituzione Scolastica Autonoma...

...garantisce il diritto di ogni alunno ad una formazione completa e pluralista, nel rispetto delle diversità e attraverso lo sviluppo di capacità ed interessi autonomi.

...pone le basi per la formazione permanente dell'individuo.

...programma le attività didattiche finalizzandole al protagonismo consapevole degli attori e dei destinatari del processo formativo.

...promuove nell'alunno l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, conoscenza del sé,



dei propri talenti e potenzialità per operare scelte consapevoli e responsabili orientandolo nella costruzione di un proprio progetto di vita.

...educa ad un sapere critico ed a comportamenti socialmente stabili, condivisi e responsabili, ispirati alla conoscenza e rispetto della legalità.

...cerca di prevenire o ostacolare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e di bullismo anche informatico.

...assicura ad ogni bambino e ragazzo la piena realizzazione delle proprie potenzialità attraverso la ricerca e l'attuazione di strategie utili a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze.

...promuove la dimensione unitaria del processo formativo, la continuità e la verticalità delle proposte.

...eroga il proprio servizio secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, finalizzandolo al raggiungimento del valore aggiunto nei diversi ambiti della propria attività.

...promuove lo sviluppo della cultura organizzativa, favorendo la riflessione sui propri punti di forza e di debolezza, come stimolo per il costante miglioramento del servizio.

...persegue l'attiva partecipazione ed il massimo coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche alla vita della scuola.

...favorisce la costruzione di un'offerta formativa integrata per la valorizzazione del territorio nel quale opera.

...promuove l'innovazione tecnologica e l'uso consapevole e critico degli strumenti digitali per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.

...favorisce - attraverso la formazione dei docenti- processi innovativi in ambito metodologico-didattico finalizzati allo sviluppo delle competenze definite a livello europeo e della cultura digitale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Offrire opportunità educative agli alunni di recente e pregressa immigrazione per l'acquisizione dell'italiano come L2.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici in italiano come L2 al termine della classe terza e quinta della scuola primaria rispetto al livello raggiunto nella classe precedente. Migliorare i risultati scolastici in italiano come L2 al termine della classe terza della scuola secondaria rispetto alla votazione raggiunta nella classe precedente.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano in entrambi gli ordini di scuola.

Traguardo

Allineare i risultati in ciascuna classe con la stessa area socio-economica-culturale (indice ESCS) di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERCORSO 1: PERCORSI DI LINGUA ITALIANA PER ALUNNI DI RECENTE O PREGRESSA IMMIGRAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NEL CONTESTO SCOLASTICO**

I docenti curricolari individuano gli alunni di altra cultura con carenze nella conoscenza della lingua italiana L2 e attivano percorsi di alfabetizzazione con il supporto di eventuali esperti esterni e/o interni.

Agevolare il rapporto costante con le famiglie di altra cultura mettendo in atto strategie proposte dalla commissione intercultura (coinvolgimento del mediatore culturale in occasione di assemblee o incontri individuali, traduzione di modulistica dedicata, organizzazione di eventi e momenti di socializzazione).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Offrire opportunità educative agli alunni di recente e pregressa immigrazione per l'acquisizione dell'italiano come L2.

Traguardo



Migliorare i risultati scolastici in italiano come L2 al termine della classe terza e quinta della scuola primaria rispetto al livello raggiunto nella classe precedente.
Migliorare i risultati scolastici in italiano come L2 al termine della classe terza della scuola secondaria rispetto alla votazione raggiunta nella classe precedente.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano in entrambi gli ordini di scuola.

Traguardo

Allineare i risultati in ciascuna classe con la stessa area socio-economica-culturale (indice ESCS) di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere e avviare modalità didattiche adeguate all'insegnamento dell'italiano come L2.

○ **Inclusione e differenziazione**

Elaborare piani didattici personalizzati per favorire gli apprendimenti di base negli alunni non italofoeni.



Migliorare le strategie d'integrazione.

Organizzare attività di recupero in relazione alle risorse umane e finanziarie assegnate alla scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Percorsi di formazione/aggiornamento per i docenti relativamente all'insegnamento dell'italiano come L2.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Curare le relazioni con le famiglie di alunni di altra cultura.

Attività prevista nel percorso: -Formazione sulle modalità di apprendimento e sulle strategie di insegnamento dell'italiano come L2 rivolto a tutti i docenti dell'istituto

Descrizione dell'attività

Corso di formazione sulle modalità di apprendimento e sulle strategie di insegnamento dell'italiano come L2 rivolto a tutti i docenti dell'istituto.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Referente intercultura e tutti i docenti.
Risultati attesi	Ampia partecipazione dei docenti e messa a sistema delle strategie didattiche acquisite nel percorso di formazione.

Attività prevista nel percorso: - Reperimento risorse finanziarie ed umane per attivazione dei percorsi di alfabetizzazione annuali rivolti ad alunni non italofoni

Descrizione dell'attività	Reperimento risorse finanziarie ed umane per attivazione dei percorsi di alfabetizzazione annuali rivolti ad alunni non italofoni
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Amministrazione comunale come erogatore di fondi economici, Piano di Zona
Iniziative finanziate collegate	fondi FAMI
Responsabile	Per il reperimento delle risorse umane e finanziarie sono responsabili: l'istituto, l'amministrazione comunale attraverso il



PDS, il fondo FAMI. Per attivare i percorsi di alfabetizzazione i responsabili delle attività sono i docenti individuati come alfabetizzatori e la commissione intercultura per l'organizzazione.

Risultati attesi

Finanziamento da parte di enti locali per l'organizzazione dei percorsi suddetti.

Attività prevista nel percorso: - Migliorare il rapporto costante con le famiglie

Descrizione dell'attività

L'attività consiste nella traduzione di alcuni documenti informativi, nel coinvolgimento dei genitori non italofoeni nelle assemblee di scuola con la presenza del mediatore, nell'organizzazione di eventi e momenti di incontro, nella reciproca conoscenza delle diverse culture presenti nella scuola.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

fondi FAMI

Responsabile

Commissione intercultura e i docenti dell'istituto.

Risultati attesi

Presenza consapevole e partecipe delle famiglie nei momenti di confronto scuola-famiglia (open-day, assemblee, colloqui



individuali, spettacoli e condivisione documenti e GLO).

Favorire la conoscenza del sistema scolastico e degli impegni che questo prevede. Sensibilizzare alla conoscenza delle diverse culture degli alunni presenti nell'istituto.

● **Percorso n° 2: PERCORSO 2: MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE IN ITALIANO IN ENTRAMBI GLI ORDINI DI SCUOLA.**

I docenti si adoperano a mettere in atto metodologie didattiche utili a sviluppare competenze necessarie ad affrontare le prove standardizzate in italiano e organizzano attività di rinforzo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Offrire opportunità educative agli alunni di recente e pregressa immigrazione per l'acquisizione dell'italiano come L2.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici in italiano come L2 al termine della classe terza e quinta della scuola primaria rispetto al livello raggiunto nella classe precedente.

Migliorare i risultati scolastici in italiano come L2 al termine della classe terza della scuola secondaria rispetto alla votazione raggiunta nella classe precedente.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano in entrambi gli ordini di scuola.

Traguardo

Allineare i risultati in ciascuna classe con la stessa area socio-economica-culturale (indice ESCS) di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Attivare strategie e modalità didattiche utili a sviluppare competenze necessarie ad affrontare le prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: strategie e modalità didattiche per le prove standardizzate.

Descrizione dell'attività	All'interno dei dipartimenti si sviluppano e si condividono strategie e modalità didattiche.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

	Studenti
--	----------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Tutti i docenti ed in particolare i docenti di italiano.
Risultati attesi	Tutti i docenti mettono in atto strategie didattiche adeguate e funzionali per affrontare le prove standardizzate di italiano.

Attività prevista nel percorso: Attività di approfondimento sulla comprensione del testo.

Descrizione dell'attività

Alla scuola dell'infanzia si procede con esperienze riguardanti la comprensione del testo orale.

Alla scuola primaria si attiva un percorso di formazione-azione sulla comprensione del testo con esperto esterno.

Alla scuola secondaria si prosegue con attività di consolidamento relative alla comprensione del testo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	La funzione strumentale
Risultati attesi	Individuare strategie efficaci per un corretto approccio alla



comprensione del testo.

Ampia partecipazione alla formazione dei docenti della primaria e messa a sistema delle strategie didattiche acquisite nel percorso.

Attività prevista nel percorso: Condivisione esiti prove Invalsi

Descrizione dell'attività	Conoscere il quadro di riferimento delle prove Invalsi, condividere i risultati nei dipartimenti disciplinari ed analizzare le criticità relative ad ogni nucleo fondante
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzioni strumentali e collaboratori del DS
Risultati attesi	Incontri di dipartimento per conoscere approfonditamente il quadro di riferimento e gli esiti delle prove INVALSI. Incontri di plesso finalizzati all'analisi delle criticità relative ad ogni nucleo fondante.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Potenziamento dell'area STEM a fine orientativo, di parità di genere e sensibilizzazione degli studenti alle discipline tecnico scientifiche.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Corsi di aggiornamento finalizzati al miglioramento delle prove standardizzate e delle buone pratiche didattiche. Corsi definiti dal D.M. 65 2023.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

- ATELIER CREATIVO (L'atelier creativo è visto come luogo e strumento per promuovere l'acquisizione di competenze comunicative, nei codici e negli elementi dei diversi linguaggi :letterario, iconico, musicale e corporeo, digitale e multimediale).
- Aule STEM.
- Aule 4.0



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Classi connesse

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'istituto, già da tempo persegue l'aggiornamento di una didattica inclusiva ed aperta all'utilizzo di nuove tecnologie rispondente ai bisogni di tutti gli alunni. I docenti sono coinvolti in un laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e innovazione didattica, che sappia connettere i tradizionali saperi con i saperi della società della conoscenza: competenze chiave trasversali e di cittadinanza. Allo scopo, nel corso degli anni, attraverso la partecipazione a vari PON, l'istituto si è dotato di tecnologia per rendere gli alunni protagonisti della loro formazione. Il progetto prevede il completamento della dotazione tecnologica (digital board) in 9 aule e in uno spazio di uso comune (atelier creativo) e la riconfigurazione e la predisposizione di arredi per due aule 4.0.

Importo del finanziamento

€ 89.419,57



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

Approfondimento progetto:

I lavori previsti, l'acquisto dei materiali e le forniture sono stati completati, l'Istituto è in attesa della rendicontazione.

● Progetto: I C Pegognaga e LTO Mantova: laboratori per STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La realtà mantovana si basa su una rete di laboratori digitali e maker diffusi, nati in stretta sinergia con l'attivazione del Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità. Lo sviluppo in rete, con la possibilità di fruire all'interno del laboratorio centralizzato di un'ampia dotazione strumentale per la didattica delle STEM, suggerisce un approccio flessibile basato sulla possibilità di attivare negli ambienti le tecnologie specifiche, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. Proprio tale approccio, connesso all'integrazione delle attrezzature e alla possibilità



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di attivarle secondo le logiche proprie del modello fablab alla base dei processi di apprendimento e partecipazione volti al coinvolgimento attivo dei docenti e degli studenti, rende possibile una gestione flessibile della strumentazione legandola alla connessione tra discipline STEM e percorsi curricolari. In particolare, si prevedono due aree/ambiti di intervento/utilizzo caratterizzanti che sosterranno l'affiancamento della didattica STEM alle diverse materie curricolari: - Logica e programmazione, che include le attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici di ogni dimensione, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili), le schede programmabili e i kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori); - Making e riproduzione, che include gli strumenti per l'osservazione e la riproduzione (scanner 3D), i dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D e i software innovativi per la didattica digitale delle STEM.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

03/09/2022

Data fine prevista

09/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2

Approfondimento progetto:

Con le risorse del PNRR sono state realizzate due Aule STEM, una per la primaria e una per la secondaria.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nell'anno scolastico 2021/22 il curricolo è stato aggiornato e adeguato alla nuova normativa (CM n. 3 del 2015, Raccomandazioni Europee 2018, Nuovi scenari 2018, Agenda 2030). Il curricolo verticale d'istituto delinea il percorso formativo che l'alunno/a compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, percorso unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo nel quale si intrecciano processi cognitivi e processi relazionali. Costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Il curricolo dell'istituto comprensivo di Pegognaga fa riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012, alle raccomandazioni UE del 2018 e al Curricolo elaborato da Franca Da Re (Dirigente Tecnico MIUR USR Veneto e Psicologa). È articolato a partire dalle otto competenze chiave europee e di cittadinanza, le prime quattro e l'ottava descrivono gli ambiti culturali in cui il soggetto opera e in cui realizza le proprie esperienze e indagini; la quinta, la sesta e la settima descrivono gli strumenti metodologici, metacognitivi, progettuali e le capacità sociali e relazionali necessarie per muoversi e operare nel mondo, l'ottava indica anche il significato del retaggio storico, delle arti, della letteratura, per la comunicazione e la relazione e per la costruzione dell'identità sociale e collettiva. Il curricolo è declinato in competenze specifiche, nuclei tematici e traguardi per lo sviluppo delle competenze culturali, obiettivi di apprendimento (che rappresentano aggregati di abilità e conoscenze) esplicitati per annualità, riporta, infine, le evidenze intese come condotte che rivelano un agire competente da utilizzare come indicatori per la valutazione. Sulla base dell'aggiornamento del curricolo d'istituto sono stati rielaborati i modelli per la stesura dei piani di lavoro annuale di classe (a cura del team/consiglio di classe) e piani di lavoro del docente della singola disciplina.

Link per i collegamenti al curricolo d'istituto e di educazione civica.

https://www.icpegognaga.edu.it/system/files/curricolo_distituto_verticale__0.pdf

https://www.icpegognaga.edu.it/system/files/curricolo_educazione_civica_definitivo_docx-1.pdf

INCLUSIONE SCOLASTICA

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) DL 66/2017

Il Gruppo si occupa di esaminare la materia dei Bisogni Educativi Speciali dal punto di vista della promozione e del coordinamento delle azioni in sinergia tra scuola e territorio, nonché della



definizione del Piano Annuale d'Inclusività (PAI), sulla base del quale verranno richieste le risorse di organico per il sostegno e per l'assistenza educativa ad personam. Il GLI è composto dalle figure di riferimento per i Bisogni Educativi Speciali, da rappresentanti dei docenti curricolari, dei genitori e dei genitori di alunni con disabilità e con DSA, dal Responsabile dei Servizi Sociali e della Neuropsichiatria Infantile, delle Associazioni sportive e del volontariato del territorio. Il GLI ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR 27.12.2012 – CM 8/2013 e note successive) In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

E' intento della scuola:

- Occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti gli alunni che presentano qualsiasi difficoltà di funzionamento educativo-didattico.
- Accorgersi in tempo delle difficoltà e delle condizioni di rischio.
- Accorgersi di tutte le difficoltà, anche di quelle meno evidenti, presenti in tutti di alunni.
- Comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà.
- Rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà, attivando tutte le risorse dell'intera comunità scolastica e non.

Alunni con DSA - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L. 170/2010)

Nei confronti degli allievi con diagnosi dei Servizi Sanitari (art 3 della legge 170/2010) che presentano difficoltà di apprendimento riconducibili ad un disturbo specifico (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) la scuola si impegna a predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP) sulla base di incontri specifici per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola, con le famiglie e gli specialisti dei Servizi Sanitari. Nel PDP sono indicati gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le strategie didattiche/metodologiche di supporto, le forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative da applicare all'alunno. A partire dell'anno scolastico 2019/20 è stato introdotto il "Protocollo accoglienza per alunni DSA", tale documento è uno strumento che permette lo sviluppo e il consolidamento delle competenze gestionali ed organizzative del nostro Istituto Scolastico, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola



stessa. La definizione del protocollo di accoglienza è fondata su conoscenze e pratiche consolidate relative al piano didattico personalizzato ed alcune aree di riflessione ad esso collegate quali l'obbligatorietà del PDP (legge 170/2010), il raccordo con la famiglia, il ruolo della scuola e della famiglia prima della stesura del PDP, all'atto della consegna della certificazione diagnostica, durante la stesura del PDP e nel momento di valutazione (intermedia e finale) dello stesso il monitoraggio del PDP e le pratiche didattiche inclusive e l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

Alunni adottati linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (18/12/2014)

Nei confronti degli alunni adottati la scuola ha individuato un referente d'istituto che si occupa di accogliere i genitori, raccogliere da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto, promuovere e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione; collaborare a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno. Il referente attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche; garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio); supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali legati a situazioni di svantaggio socio-culturale e linguistico

Per sostenere il successo formativo degli Alunni la Scuola mette in atto i seguenti interventi, finalizzati al recupero delle situazioni di svantaggio scolastico:

In aula:

-adozione di strategie e metodologie che si coniugano con i diversi stili e ritmi dell'apprendimento (apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo dei mediatori didattici).

Fuori dall'aula:

- attività in piccolo gruppo;
- utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

A casa:



- condivisione con le famiglie di un progetto educativo efficace e coerente;
- quantità e qualità richiesta delle esercitazioni domestiche;
- modalità di aiuto, uso di strumenti compensativi e dispensativi.

Laddove il Consiglio di Classe lo ritenga opportuno, viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede l'utilizzo delle varie strategie legate alla didattica inclusiva, ai sensi della Direttiva MIUR del 27/12/2012 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica e successive circolari applicative.

Alunni di altra nazionalità e lingua

-Alunni neo-arrivati

L'accoglienza e l'inserimento a scuola degli alunni neo-arrivati si realizzano attraverso l'applicazione di un Protocollo di Accoglienza che prevede diversi momenti strutturati. Dopo un primo colloquio volto a comprendere il progetto migratorio della famiglia stessa e la storia scolastica dell'Alunno, il Dirigente dispone l'assegnazione alla classe. Di norma ciò avviene nella classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la situazione di partenza - ordinamento degli studi del Paese di provenienza, corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza, rilevazione delle competenze in ingresso - non consigli la flessibilità di un anno. La progettazione didattica prevede percorsi di insegnamento/apprendimento della Lingua Italiana come L2 attraverso laboratori di Primo e Secondo livello, finalizzati a:

- favorire la comunicazione quotidiana, l'interazione con i pari e gli adulti;
- all'apprendimento dell'italiano per lo studio e per le discipline.

Questi laboratori sono tenuti prioritariamente da Insegnanti con formazione specifica nell'insegnamento dell'Italiano come L2.

Alunni non neo-arrivati con bisogni di consolidamento/rinforzo linguistico in L2

Molti degli alunni che frequentano le Scuole dell'Istituto sono nati e sono stati scolarizzati in Italia. In alcuni casi però le loro competenze linguistico-comunicative necessitano di consolidamento e potenziamento. Anche in questi caso vengono attivati, nei tre ordini di scuola, interventi mirati di laboratorio linguistico sia per la lingua della comunicazione (Scuola dell'Infanzia e Primaria) sia per lo studio delle discipline (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado).

La progettazione didattico-educativa per questi alunni:



- si fonda su competenze di base (indipendenti dalla conoscenza della lingua italiana) accertate in ingresso al fine di redigere un profilo scolastico iniziale;
- tiene conto dei fattori emotivi e motivazionali che caratterizzano l'esperienza dell'alunno nel nuovo contesto scolastico e sociale, nonché dei fattori cognitivi;
- definisce obiettivi disciplinari personalizzati.

Educatori professionali In collaborazione con l'Amministrazione Comunale, che si avvale a sua volta di enti (cooperative) che erogano servizi di assistenza e attività educative, l'Istituto ricorre da alcuni anni all'intervento di educatori professionali. Essi realizzano un'azione integrativa di supporto educativo ad personam nei confronti di alunni con disabilità certificata e con svantaggio scolastico, al fine di favorirne maggiormente l'integrazione.

Attraverso strategie educative mirate gli Alunni possono trovare:

- maggiori spazi di ascolto dei propri bisogni relazionali;
- tempi di lavoro più distesi e adeguati ai ritmi individuali e alle specifiche espressività; Scuola in ospedale e istruzione domiciliare In base a quanto previsto dalla nota Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 13411 del 3.9.2013, il nostro istituto collabora con i Liceo Maffeo Vegio di Lodi, la Scuola Polo HSH per l'attivazione di percorsi didattici di scuola in ospedale e istruzione domiciliare a favore degli alunni che, per motivi di salute, fossero impossibilitati a frequentare la scuola per almeno 30 giorni. È previsto che detti percorsi vengano finanziati al 50% dall'Istituto attraverso una previsione di spesa all'interno della contrattazione d'istituto, trattandosi di attività aggiuntiva di insegnamento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PEGOGNAGA INFANZIA MADRE NOEMI	MNAA832018

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

PEGOGNAGA SCUOLA PRIMARIA

MNEE83201D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PEGOGNAGA SC. MEDIA ALIGHIERI

MNMM83201C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

LIFESKILLS: LE ABILITÀ PER LA VITA NEI PROCESSI EDUCATIVI E DI APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto sceglie di offrire ai propri alunni opportunità formative finalizzate allo sviluppo di alcune tra le Abilità per la vita, le cosiddette Life Skills che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha introdotto nel 1993 in un documento rivolto alle scuole e finalizzato a sostenerle nella progettazione di attività per lo sviluppo delle competenze psicosociali. Si tratta di un approccio centrato sulla promozione della salute e del benessere attraverso la centralità della persona e lo sviluppo delle potenzialità di ciascun soggetto.

Pertanto l'attività educativo-didattica, in varie forme e a diversi livelli ma nella prospettiva della continuità, assume come sfondo integratore lo sviluppo delle seguenti ABILITÀ PER LA VITA:

nella Scuola dell'Infanzia e Primaria si privilegiano le abilità relative alla:

- gestione delle emozioni,
- problem solving,
- relazioni interpersonali

nella Scuola Secondaria, in coerenza con le finalità orientative della stessa e comunque in continuità con quanto previsto nei due ordini di scuola precedenti, si privilegiano le seguenti abilità:

- autocoscienza (consapevolezza di sé),
- senso critico,
- decision taking (saper prendere decisioni e compiere delle scelte),
- comunicazione efficace.



COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

L'istituto opera, in risposta a quanto indicato dal Parlamento europeo nelle Raccomandazioni nel 2006, al fine di promuovere lo sviluppo delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le competenze chiave costituiscono l'insieme di conoscenze e abilità necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro è stato rinnovato con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 in risposta ai cambiamenti della società e del mondo del lavoro dove le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti.

Il curriculum è stato aggiornato e adeguato alla nuova normativa. E' un curriculum verticale, per ogni competenza sono previsti gli obiettivi d'apprendimento e le evidenze (criteri per la valutazione).

RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA (MAGGIO 2018)

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Questa competenza comprende l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutte le situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione; la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare, è in linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica, richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; di usare modelli



matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi). La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni. Le competenze in tecnologie e ingegneria consistono nella applicazione di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale si riferisce alla capacità di utilizzo degli strumenti digitali comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

La competenza imprenditoriale si riferisce alla consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le capacità imprenditoriali si basano sulla creatività, che comprende pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE



Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulla vita e sulle idee dei singoli individui



Insegnamenti e quadri orario

I. C. PEGOGNAGA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PEGOGNAGA INFANZIA MADRE NOEMI
MNAA832018**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PEGOGNAGA SCUOLA PRIMARIA
MNEE83201D**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: PEGOGNAGA SC. MEDIA ALIGHIERI MNMM83201C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ciascun anno di corso, il monte ore dedicato allo studio dell'educazione civica è di 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra essi è individuato un docente con compiti di coordinamento.



Approfondimento

SCUOLA INFANZIA

ORGANIZZAZIONE QUOTIDIANA

Orario ordinario: dalle h. 8.00 alle h. 16.00 (40 h. settimanali)

h. 7.30 - h. 8.00	Pre-scuola
h. 8.00 - h. 9.00	Accoglienza dei bambini e attività ludiche libere e guidate
h.9.00 - 9.45	Attività di routine, circle - time, merenda
h. 9.45 - 11.30	Attività formative. Riguardano lo sviluppo delle unità di apprendimento e/o dei progetti previsti nel Piano di lavoro annuale della sezione. In questa fase si colloca la compresenza degli insegnanti, che consente di ottimizzare gli interventi didattici e le relative osservazioni. Vi si collocano inoltre gli interventi individualizzati destinati a piccoli gruppi di alunni in difficoltà.
h. 11.45 - 12.00	Preparazione al pranzo
h. 12.00 - 13.00	Mensa (il servizio è gestito con l'Amministrazione Comunale)
h. 13.00 - 13.15	Prima Uscita
h. 13.00 - 13.30	Intermezzo ludico



h. 13.30 – 15.30	Riposo pomeridiano: I bambini di 3 e 4 anni vengono avviati al riposo pomeridiano mediante attività di rilassamento, quali il racconto di fiabe e l'ascolto di musica. Per i bambini di 5 anni saranno proposte attività didattiche educative alternate a momenti di rilassamento
h. 15.30 - h. 15.45	Preparazione all'uscita
h. 15.45 – h. 16.00	Seconda uscita

SCUOLA PRIMARIA:

SCUOLA PRIMARIA: La scuola è organizzata secondo le seguenti modalità:

-per il tempo scuola delle 27h (non più in essere dall'anno scolastico 2019/20) dal lunedì al mercoledì dalle 8.00 alle 13.00; dal giovedì al sabato dalle 8.00 alle 12.00.

- tempo scuola 30h: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00.

-per il tempo scuola 40h l'orario scolastico si articola nel seguente modo: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

DISCIPLINA	27 H	29/30H			40 h		
	cl. 4	cl. 1	cl. 2	cl. 3,4,5	cl.1	cl.2	cl.3
ITALIANO	6	8	7	6	8	7	6
STORIA	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	1	1	2	1	1	2
MATEMATICA	6	7	7	6	7	7	6
INGLESE	3	1	2	3	1	2	3
SCIENZE E	2	3	3	3	3	3	3



TECNOLOGIA							
MUSICA	1	1	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2	2
LAB. 30 H		2	2	2	2	2	2
LAB. 40 H					3	3	3
APPROFONDIMENTO					2	2	2
TOT. ORE SETTIMANALI	27 h	30 h	30 h	30 h	35 h	35 h	35 h

Le attività didattiche per l'offerta formativa delle 30 e 40 ore settimanali sono strutturate tenendo conto dei seguenti obiettivi:

- guidare gli alunni nello sviluppo delle abilità linguistiche; nei laboratori verranno potenziati maggiormente l'ascolto e la lettura in quanto fondamentali, oltre che per l'apprendimento, per la corretta impostazione delle relazioni interpersonali;
- sostenere gli alunni nello sviluppo delle abilità di vita che consentano di raggiungere la condizione del ben-essere a scuola e nelle relazioni (attività teatrale);
- favorire l'integrazione e promuovere l'accettazione delle differenze;
- potenziare alcune discipline di studio;
- avviare/potenziare la conoscenza e l'uso delle tecnologie;
- promuovere attraverso l'esperienza, la conoscenza del rapporto uomo/ambiente;
- sviluppare la creatività e potenziare alcune abilità in funzione ai bisogni rilevati nella classe;
- possibilità di approfondire le strategie di studio sotto la guida dell'insegnante per facilitare lo



studio individuale, anche nella prospettiva del passaggio alla Scuola Secondaria.

Alcune di queste attività prevedono la collaborazione con esperti esterni e con associazioni che operano nell'ambito del Terzo Settore.

SCUOLA SECONDARIA

Orario di ingresso e uscita : h.8.00 /13.00

Ampliamento dell' Offerta Formativa

Attività per l'ampliamento lingue straniere:

- Storytelling: approfondimento linguistico con madrelingua organizzato a moduli. L'organizzazione della proposta è condizionata ai fondi del PDS o sponsorizzazioni varie.
- Potenziamento lingua inglese con madrelingua per classi prime, seconde e terze
- Teatro (vincolato ai fondi del PDS).
- Moduli di approfondimento di varie discipline: inglese, teatro, musica, ed. motoria, tecnologia (robotica) finanziati con i fondi PON-POC

Flessibilità educativa e didattica .

In base a quanto affermato al comma 3 della L.107/2015 sulla flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa e al fine di raggiungere gli obiettivi declinati nel RAV e implementati con il PDM, l'orario delle lezioni potrà subire delle variazioni nel corso dell'anno in base a particolari attività che i vari consigli di classe/interclasse definiranno nella programmazione annuale. In particolare: la possibilità di organizzare gruppi di livello per il recupero e potenziamento delle abilità (vedi criticità RAV); orario flessibile tra il primo e secondo quadrimestre per alfabetizzazione di alunni neo arrivati (vedi RAV); orario flessibile in particolari momenti dell'anno scolastico per attività di approfondimento o per affrontare tematiche di interesse degli studenti (sicurezza in rete, offerte teatrali, argomenti di interesse scientifico o di attualità, attività sportive). Si darà spazio alla didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, alla didattica laboratoriale con la compresenza di più insegnanti (organico dell'autonomia) e alle metodologie di problem solving.

DISCIPLINA	cl. 1	cl. 2	Cl .3
------------	-------	-------	-------



ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TOT. ORE SETTIMANALI	30 h	30 h	30 h



Curricolo di Istituto

I. C. PEGOGNAGA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si allega curricolo di scuola verticale .

Allegato:

curricolo_distituto_0-converted.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2021/22 il curricolo è stato aggiornato e adeguato alla nuova normativa (CM n. 3 del 2015, Raccomandazioni Europee 2018, Nuovi scenari 2018, Agenda 2030). Il curricolo verticale d'istituto delinea il percorso formativo che l'alunno/a compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, percorso unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo nel quale si intrecciano processi cognitivi e processi relazionali. Costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Il curricolo dell'istituto comprensivo di Pegognaga fa riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012, alle raccomandazioni UE del 2018 e al Curricolo elaborato da Franca Da Re (Dirigente Tecnico MIUR USR Veneto e Psicologa). E' articolato a partire dalle otto competenze chiave europee e di cittadinanza, le prime quattro e l'ottava descrivono gli ambiti culturali in cui il soggetto opera e in cui realizza le proprie esperienze e indagini; la quinta, la sesta e la settima descrivono gli strumenti metodologici, metacognitivi, progettuali e le capacità sociali e relazionali necessarie per muoversi e operare nel mondo, l'ottava indica anche il significato del retaggio storico, delle arti, della letteratura, per la comunicazione e la relazione e per la costruzione dell'identità sociale e collettiva. Il curricolo è declinato in competenze specifiche, nuclei tematici e traguardi per lo sviluppo delle competenze culturali, obiettivi di apprendimento (che rappresentano aggregati di abilità e conoscenze) esplicitati per annualità, riporta, infine, le evidenze intese come condotte che rivelano un agire competente da utilizzare come indicatori per la valutazione. Sulla base dell'aggiornamento del curricolo d'istituto sono stati



rielaborati i modelli per la stesura dei piani di lavoro annuale di classe (a cura del team/consiglio di classe) e piani di lavoro del docente della singola disciplina.

Link per i collegamenti al curricolo d'istituto e di educazione civica.

https://www.icpegognaga.edu.it/system/files/curricolo_distituto_verticale_0.pdf

https://www.icpegognaga.edu.it/system/files/curricolo_educazione_civica_definitivo_docx-1.pdf



Moduli di orientamento formativo

I. C. PEGOGNAGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Sviluppo delle competenze orientative attraverso l'esplorazione della capacità di auto-valutazione (analisi del proprio modo di apprendere, scoperta di interessi o attitudini nelle diverse aree disciplinari, consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza).

MODULI ORIENTAMENTO - CLASSI PR	
COMPETENZE	PR
COMPETENZE PER LA VITA (LifeComp) <input type="checkbox"/> personali <input type="checkbox"/> sociali <input type="checkbox"/> imparare ad imparare	
OB.: Sapersi orientare nella nuova scuola conoscendo spazi,	



<p>persone, regole.</p> <p>Promuovere la capacità di conoscere se stessi per iniziare il cammino di orientamento, scoprire i propri punti di forza e di debolezza.</p>	
<p>OB. : Promuovere il senso di responsabilità e la capacità di organizzare tempo e lavoro in modo autonomo.</p>	<p>Suggerimenti su co</p>
<p>OB. : Scoprire e coltivare interessi/attitudini.</p> <p>Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo.</p>	<p>- CORO</p> <p>- TEATRO</p> <p>- AVVIO ALLO STUDIO DI U</p>
<p>OB.: Essere consapevoli e saper gestire emozioni e comportamenti</p>	<p>PER</p> <p>(Progetto con l</p> <p>SIAR</p> <p>Il bullismo</p> <p>(Incontro gest</p>
<p>COMPETENZE DIGITALI (DigComp)</p>	



**N
u**

OB.: Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema

mero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Sviluppo delle competenze orientative attraverso l'esplorazione della capacità di auto-valutazione (analisi del proprio modo di apprendere, scoperta di interessi o attitudini nelle diverse aree disciplinari, consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza).

MODULI ORIENTAMENTO - CLASSI SECO	
COMPETENZE PER LA VITA (LifeComp)	PR



<ul style="list-style-type: none">□ personali□ sociali□ imparare ad imparare	
OB. : Migliorare la capacità di conoscere se stessi, di “vedere” e capire gli altri	VEDERSI - CONOSC Attivit
OB.: Gestire il proprio processo di crescita: riflettere sui propri punti di forza e debolezza, conoscere le proprie strategie di apprendimento, sviluppare un metodo di studio, acquisire sempre maggiore autonomia di lavoro e studio anche chiedendo aiuto quando occorre.	Guida alla scoperta dei dive Questionari e test conoscitiv
OB. : Sviluppare i propri talenti, capacità comunicative e di lavoro di gruppo.	- AVVIO ALLO STU
OB.: Essere consapevoli e saper gestire emozioni e comportamenti	BEN La dipend (c
OB.: Sensibilizzare al tema della solidarietà e del valore sociale	LA SOLID



delle donazioni (modelli di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa)	(a c "
COMPETENZE DIGITALI(DigComp)	
OB.: Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema.	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo



per la classe III

In terza come orientamento informativo ossia conoscenza delle opportunità formative del territorio, delle aree professionali, delle professioni (tradizionali e nuove) e del mondo del lavoro nonché come l'analisi delle risorse personali in funzione della scelta futura (individuazione delle proprie competenze, riflessione sulle difficoltà, sull'impegno, autonomia). Il percorso è strutturato in collaborazione con enti ed agenzie del territorio quali Informagiovani, Associazione Industriali, Asl, Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio.

MODULI ORIENTAMENTO - CLASSI	
<p>COMPETENZE PER LA VITA (LifeComp)</p> <ul style="list-style-type: none">□ personali□ sociali□ imparare ad imparare	
<p>Aspetti formativi</p> <p>OB. : Rafforzare l'autoconsapevolezza e la capacità di riflettere sul proprio percorso: analisi delle risorse personali in funzione della scelta futura, individuazione delle proprie competenze, attitudini, riflessione sul proprio impegno e sul livello di autonomia raggiunto.</p> <p>OB.: Sviluppare un metodo di studio e lavoro sempre più efficace e</p>	<p>PRENDI (L</p> <p>Griglie di osservazione</p>



<p>autonomo.</p> <p>Saper organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento in relazione ai suggerimenti ricevuti .</p> <p>OB.: Promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile</p>	<p>UN'OPPORTUNITA' O</p>
<p>OB.: Sensibilizzare al tema della solidarietà e del valore sociale delle donazioni alle donazioni (modelli di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa)</p>	<p>LA SOLI (</p>
<p>OB.: Essere consapevoli e saper gestire emozioni e comportamenti</p>	<p>E ADESSO COME GLIELI</p>
<p>OB. : Sviluppare i propri talenti, capacità comunicative e di lavoro di gruppo.</p>	<p>- AVVIO ALLO S</p>
<p>Aspetti Informativi</p> <p>OB: Conoscenza delle opportunità formative del territorio, delle aree professionali, delle professioni (tradizionali e nuove) e del mondo del lavoro.</p>	<p>INFORMA IL F Web</p>



	<p>UNA BUSSOLA PER PRESENTAZIONE a c</p> <p>PARTECIPAZIONE AGLI OR IS</p> <p>INCONTRO CON STUDENTI</p>
<p>COMPETENZE DIGITALI(DigComp)</p>	
<p>OB.: promuovere capacità di impostazione e di soluzione dei problemi.</p>	



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● CONTINUITA'

Il progetto continuità nasce all'interno di un itinerario pedagogico, curricolare, metodologico e valutativo organico e condiviso dai tre ordini scolastici dell'Istituto Comprensivo. Si concretizza nelle seguenti attività rivolte alle classi ponte: progettazione di attività per gli alunni in collaborazione tra le tre scuole; visita ai plessi degli ordini successivi; organizzazione di Open day e scuole in prova; scambio di informazioni tra docenti per la conoscenza degli alunni in ingresso e verifica intermedia al termine del primo quadrimestre; assemblee con le famiglie per l'organizzazione e la presentazione dell'offerta formativa. Nell'ambito del sistema integrato 0-6 si promuoveranno iniziative di collegamento con i servizi educativi presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La continuità educativa ha lo scopo di garantire ad ogni alunno e alunna un percorso formativo progressivo, unitario e completo; mira a valorizzare le conoscenze, le abilità e competenze già acquisite; avvia al riconoscimento delle specificità di ogni scuola; in particolare per la Scuola Secondaria, potenzia la consapevolezza nella scelta del percorso formativo verso la Scuola Secondaria di secondo grado.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● ORIENTAMENTO

Il percorso di orientamento è scandito nel triennio della scuola secondaria di 1° grado secondo le seguenti fasi : in prima e in seconda classe come sviluppo delle competenze orientative attraverso l'esplorazione della capacità di auto-valutazione (analisi del proprio modo di apprendere, scoperta di interessi o attitudini nelle diverse aree disciplinari, consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza), in terza come orientamento informativo ossia conoscenza delle opportunità formative del territorio, delle aree professionali , delle professioni (tradizionali e nuove) e del mondo del lavoro nonché come l' analisi delle risorse personali in funzione della scelta futura (individuazione delle proprie competenze, riflessione sulle difficoltà, sull'impegno, autonomia). Il percorso è strutturato in collaborazione con enti ed agenzie del territorio quali Informagiovani, Associazione Industriali, Asl, Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'orientamento mira a sostenere la conoscenza di sé, il rafforzamento dell'identità del bambino e ragazzo, favorendo l'acquisizione di abilità che gli consentono di orientarsi nell'ambito dei valori e dei bisogni per giungere ad un personale progetto di vita. Le finalità del progetto sono: - maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro - prevenire le cause dell'insuccesso scolastico Il nostro percorso educativo si articola su due piani differenti e mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: **FORMATIVO** di autoconoscenza per: - sviluppare un metodo di studio efficace e produttivo, -acquisire autonomia di lavoro e nello studio, - imparare ad autovalutarsi in modo critico - acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi,potenzialità -Promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile -Promuovere negli alunni la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate **INFORMATIVO** di conoscenza del mondo esterno per: - acquisire informazioni sul sistema scolastico , conoscere i vari percorsi formativi e professionali - conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro , le professioni e i mestieri - conoscere l'offerta formativa del proprio territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Risorse interne ed esperti esterni

● TEATRO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

Il teatro avendo una particolare valenza pedagogica risponde adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni. L'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Il progetto è rivolto alle classi quinte della Sc. Primaria (2° quadrimestre) e classi prime della Sc. Secondaria in orario extracurricolare da operatore esterno finanziato con il Piano diritto allo studio. FINALITÀ: FINALITÀ □ Favorire la conoscenza di sé, lo spirito di collaborazione, il senso di appartenenza ad un gruppo e alla scuola, la capacità di convivere e condividere le regole, la solidarietà. □ Promuovere la capacità di ascolto attivo e partecipato. □ Promuovere attraverso il teatro l'inclusione di tutti gli alunni. □ Favorire la formazione e la crescita di nuovi spettatori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI □ Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. □ Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale. □ Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri. □ Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. □ Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. □ Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale. □ Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione e la valorizzazione delle differenze. □ Avvicinare al tema del riciclo e del riuso dei materiali per realizzare scenografie e costumi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE . Per educare alla cittadinanza attiva.

Il progetto nasce all'interno dei percorsi di Educazione alla Cittadinanza e Costituzione realizzati alla Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado per la promozione della formazione civica e sociale degli alunni. Il CCR, coordinato da un docente della Scuola Secondaria e da un docente della Scuola Primaria, è composto da alunni di 5^a primaria e dei primi due anni di Scuola



Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il CCRR è un'esperienza vissuta di educazione alla cittadinanza, che si prefigge le seguenti finalità: - favorire la partecipazione responsabile degli alunni alla vita collettiva del paese; - favorire una idonea crescita socio-culturale dei ragazzi attraverso esperienze formative per acquisire una concreta consapevolezza dei diritti e dei doveri civili nei confronti della comunità e delle istituzioni; - sensibilizzare i ragazzi relativamente a valori e principi quali la pace, la libertà, l'uguaglianza e la solidarietà valorizzando il patrimonio culturale, dello sport e del tempo libero; - sensibilizzare gli alunni alla consapevolezza delle principali problematiche del proprio territorio e a promuovere, laddove possibile, incontri conoscitivi e formativi con realtà istituzionali e associative ivi presenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA (SCUOLA ATTIVA KIDS), BASKET SCUOLA DELL'INFANZIA.

Il progetto risponde agli obiettivi generali e specifici delle Indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione che si propongono di rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze degli alunni collocandoli all'interno di un progetto di istituto articolato ed unitario. E' rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola primaria . Compito della scuola è quello di educare l'individuo nella sua interezza: mente, corpo e affettività. Per questo, gli obiettivi di apprendimento sono mirati a potenziare le discipline motorie, già a partire dalla scuola dell'infanzia, per svilupparle e consolidarle nella scuola primaria . Per le classi quarte e quinte della scuola primaria sono state attivate da normativa due ore settimanali con l'insegnante specialista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Ha come finalità, quella di potenziare le discipline motorie e di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita corretto e salutare, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Mira, inoltre, al coinvolgimento degli alunni con disabilità o che presentino difficoltà di inserimento nel gruppo classe, sviluppando relazioni serene e positive tra gli alunni e l'abitudine ad una cooperazione e ad un confronto rispettoso delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO ESPRESSIVO E MULTIMEDIALE (PROGETTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il progetto educativo- didattico si propone di creare spazi strutturati all'interno della scuola: - allestire un ambiente ad ATELIER dove i bambini, possano andare ad usufruire del materiale per realizzare attività grafico-pittoriche-manipolative ed esprimere così immaginazione, creatività ed emozioni. Suddetto ambiente risponderà anche alle esigenze di attività specifiche per gli alunni con BES e bambini con certificazione. - allestire all'interno della sezione, angoli predisposti all'uso autonomo di materiali e tecniche , per permettere agli alunni di fare scoperte, formulare domande ed ipotesi, rappresentare e rielaborare la realtà. - creare le condizioni per il reale utilizzo delle risorse tecnologiche già presenti nel laboratorio multimediale, affinché esse siano funzionali all'apprendimento di ogni bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'utilizzo dei beni richiesti (grafico, pittorico, manipolativo, multimediale) è funzionale alla



realizzazione delle UDA nelle sezioni dei bambini di 3,4,5 anni; dei progetti e laboratori, atti a favorire gli apprendimenti e l'acquisizione delle competenze fissate nei curricoli di istituto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO INGLESE (Scuola dell'infanzia) - DRAMA DAY (Scuola Primaria)

Scuola infanzia . Il progetto, con esperti esterni e rivolto ai bambini di 5 anni, si propone di suscitare il loro interesse verso un codice linguistico diverso, potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e memorizzazione, e sviluppare un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli e altre culture. Scuola primaria. Esperienza di full immersion nella lingua inglese attraverso attività ludiche/espressive con madrelingua. Finalità del progetto, che può variare di anno in anno in base a vari fattori e necessità, sono sia didattiche che educative e motivazionali. Il progetto intende innanzitutto creare l'occasione per il confronto con la lingua e la cultura che questa esprime, quasi una "finestra sul mondo", attraverso la persona del madrelingua, e far vivere la lingua nei suoi vari aspetti, ad iniziare da quello comunicativo, della relazione con l'altro. Pertanto, alle finalità disciplinari di consolidamento e sviluppo delle abilità linguistiche e delle competenze comunicative, si affiancano quelle di suscitare curiosità, coinvolgimento attivo e motivazione di supporto -fondamentali per ogni apprendimento-, di usare la lingua in un contesto reale e altamente significativo per i ragazzi, di renderli protagonisti dell'esperienza, di coinvolgerli nella loro totalità di persone, di sviluppare le relazioni, il senso di responsabilità e di squadra. Infine, il progetto mira ad avvicinare i ragazzi alla cultura e letteratura anglosassone e, soprattutto, la scuola alla realtà esterna, rendendo chiaro lo scopo dell'apprendimento scolastico: uno studio spendibile nella vita reale, l'uso dell'inglese per scopi comunicativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Approccio alla lingua inglese. Miglioramento delle competenze linguistiche attraverso attività teatrali e ludiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esperti esterni

● DANZA E YOGA (Scuola dell'infanzia)

Il progetto parte dalla considerazione che il corpo rappresenta per il bambino il mediatore privilegiato attraverso il quale entra in contatto con il mondo e che la corretta percezione delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo permette al bambino di controllarne i comportamenti ed affrontare incertezze e paure. I suoni, la voce, il gesto sono altrettanti mediatori della comunicazione tra il sé e l'altro. Il bambino ha bisogno di scoprire il suo corpo e le sue potenzialità in uno spazio ed in un tempo diverso dalla frenesia della routine familiare dove spesso l'attività ludico-motoria è relegata all'ultimo modello di gioco tecnologico; ha bisogno di scoprire che il suo corpo non è solo gioia di movimento ma è anche emozione e sentimento; è occasione per interagire e conoscere gli altri proprio in un momento in cui anche nella nostra scuola si intrecciano sempre più radici culturali e linguistiche diverse. Il progetto che proponiamo vuole essere un'opportunità ludico-motoria che offra un modo diverso e comprensibile a tutti i bambini per stare insieme e socializzare. Il progetto prevede un percorso di Yoga per i bambini di 4 anni, e di danza per i bambini di 3 e 5 anni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le Finalità sono: - favorire lo sviluppo tramite diversi linguaggi, corporei, sonori, visivi e verbali: dell'identità personale, dell'espressione di sé, della comunicazione, della rappresentazione/riflessione; - favorire un equilibrato percorso emotivo, cognitivo e sociale - sviluppando sicurezza, senso di appartenenza, autocontrollo e perseveranza; - assicurare una effettiva uguaglianza attraverso esperienze volte a ridurre ogni forma di svantaggio: inclusione e promozione linguistica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ACCOGLIENZA

Sotto questa comune denominazione si collocano le attività organizzate all'interno dell'istituto tese a favorire l'inserimento sereno degli alunni nel nuovo ambiente scolastico. Scuola dell'Infanzia. " Pronti ... inizia una nuova avventura ! " la pre-accoglienza dei nuovi iscritti e delle loro famiglie nel mese di giugno " l'accoglienza nelle prime quattro settimane di scuola a settembre. Scuola Primaria " Classi Prime e Seconde Primaria: inserimento graduale nel nuovo contesto scolastico e somministrazione dei Protocolli di letto-scrittura Classi dalla 3^a alla 5^a Primaria: rientro con attività in chiave interdisciplinare di livello adeguato all'età Scuola Secondaria " Classi Prime: progetto di conoscenza del nuovo contesto scolastico: spazi, insegnanti, organizzazione , regolamento .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Il progetto crea le condizioni affinché l'alunno si avvicini gradualmente e con serenità al nuovo ambiente scolastico e al mondo delle sue relazioni, si vuole promuovere un sentimento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie, stimolare il desiderio di far parte del gruppo in modo attivo e favorire nell'alunno la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i pari e con gli adulti. Gli obiettivi formativi sono: -Conoscere il nuovo contesto/ambiente scolastico; - Instaurare un rapporto positivo con compagni e docenti; - Acquisire autonomia all'interno dell'ambiente scolastico; - Riconoscere e consolidare la propria appartenenza a un gruppo; - Conoscere e condividere alcune norme di comportamento; - Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti; - Conoscere il Regolamento d'Istituto; - Coinvolgere gli alunni nel progetto educativo e formativo della scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO

Alunni della scuola secondaria, potranno frequentare, per alcuni periodi dell'a.s. e in un pomeriggio aggiuntivo, le attività sportive del Gruppo Sportivo Studentesco e altre attività opzionali, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie e professionali. Le attività potranno consentire la partecipazione a gare provinciali dedicate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento di alcune abilità motorie finalizzate alla partecipazione ai campionati studenteschi provinciali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● STORYTELLING Scuola secondaria di primo grado

Esperienza di full immersion nella lingua inglese attraverso attività ludiche/espressive con madrelingua. Finalità del progetto, che può variare di anno in anno in base a vari fattori e necessità, sono sia didattiche che educative e motivazionali. Il progetto intende innanzitutto creare l'occasione per il confronto con la lingua e la cultura che questa esprime, quasi una "finestra sul mondo", attraverso la persona del madrelingua, e far vivere la lingua nei suoi vari aspetti, ad iniziare da quello comunicativo, della relazione con l'altro. Pertanto, alle finalità disciplinari di consolidamento e sviluppo delle abilità linguistiche e delle competenze comunicative, si affiancano quelle di suscitare curiosità, coinvolgimento attivo e motivazione di supporto -fondamentali per ogni apprendimento-, di usare la lingua in un contesto reale e altamente significativo per i ragazzi, di renderli protagonisti dell'esperienza, di coinvolgerli nella loro totalità di persone, di sviluppare le relazioni, il senso di responsabilità e di squadra. Infine, il progetto mira ad avvicinare i ragazzi alla cultura e letteratura anglosassone e, soprattutto, la scuola alla realtà esterna, rendendo chiaro lo scopo dell'apprendimento scolastico: uno studio spendibile nella vita reale, l'uso dell'inglese per scopi comunicativi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le competenze in lingua Inglese

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esperti esterni

● NUOTO

Tale progetto è stato finanziato dal Piano diritto alla studio, coinvolgerà gli alunni delle classi terze della scuola primaria e gli alunni di tutte le classi della secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto ha le seguenti finalità: promuovere l'arricchimento e il perfezionamento degli schemi motori indispensabili al controllo del corpo e alla organizzazione dei movimenti (studio particolareggiato delle capacità coordinative speciali o prerequisiti funzionali) ed il conseguimento di una base motoria più ampia possibile (concetto di multilateralità).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● PROGETTO PER ALUNNI DSA

Progetto indirizzato agli alunni DSA che guidati da esperti esterni lavorano in piccoli gruppi in orario extrascolastico per acquisire strategie di studio facilitanti l'apprendimento in autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Gli alunni raggiungono una maggiore consapevolezza delle strategie di studio utili a migliorare le proprie prestazioni .

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● CORO SCOLASTICO CLASSI 5^A PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

Il laboratorio di canto corale consiste nell'introdurre gli allievi al canto offrendo un'esperienza di carattere espressivo e aggregativo. Oltre a cantare gli alunni impareranno semplicissimi movimenti coreografici che faranno da cornice al canto in forma di balli di gruppo o body percussion. Il canto ha un ruolo importante nel processo educativo e per la sua naturale accessibilità, rappresenta una forma d'espressione e di socializzazione presente in tutte le culture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO Costituire un coro d'istituto che possa rappresentare la scuola primaria e la scuola secondaria; -sviluppare una buona emissione della voce e una corretta intonazione; -sviluppare la percezione sensoriale, affettiva , emotiva e interpretativa; -far acquisire spirito di responsabilità individuale nei confronti del gruppo -sia nella preparazione musicale specifica che nei problemi comportamentali; -potenziare l'attenzione e la concentrazione; -favorire le capacità di ascolto del proprio corpo in relazione a alla musica; - favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria lo sviluppo dell'equilibrio psicofisico; **PRODOTTO FINALE** Saggio/saggi, eventuale partecipazione a eventi canori, partecipazione a produzioni di teatro musicale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LABORATORIO DI AVVIO AL LINGUAGGIO STRUMENTALE(SCUOLA SECONDARIA)

Il laboratorio è pomeridiano e proposto a tutti gli allievi della scuola secondaria di 1° grado (classi I°;II°;III°) ed ha durata annuale. Agli allievi che si iscrivono al corso viene proposto un



primo approccio ad uno strumento musicale pianoforte e chitarra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Apprendere la tecnica di uno strumento musicale. Suonare per lettura semplici partiture ritmico-melodiche e integrarsi nel gruppo. Sviluppare la memoria uditiva ed il senso ritmico. Cogliere il significato espressivo della musica e sviluppare la creatività.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



LIFE SKILLS SCUOLA PRIMARIA (CLASSI TERZE PRIMARIA)

Il progetto tratta di rilevanti tematiche di salute e benessere. Le Aree in cui si sviluppa il Programma sono tre: • sviluppo delle competenze personali utili a fronteggiare situazioni rischiose per la salute quali problem-solving, decision-making, abilità per riconoscere, identificare e resistere alle influenze dei mass-media, strategie per il controllo dell'ansia, della rabbia e della frustrazione • incremento delle abilità sociali per gestire utilmente le situazioni di vita: superare la timidezza, fare/ricevere complimenti, iniziare una conversazione, essere assertivi; • potenziamento della capacità di resistenza all'influenza che i pari e i media hanno nell'incentivarne comportamenti non funzionali per la salute. Il programma è strutturato in tre livelli: uno "di base" per la classe Terza, e due "di rinforzo" da realizzare negli anni successivi. Proseguono nella realizzazione dei livelli successivi solamente le classi che hanno completato tutte le Unità dei livelli precedenti. Il percorso prevede il coinvolgimento delle famiglie parallelamente allo svolgimento delle Unità di lavoro in classe, in modo da rinforzare fra Scuola e Famiglia la coerenza dei messaggi trasmessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto risponde all'esigenza di trattare nelle scuole rilevanti tematiche di salute volte a



rinforzare adeguati stili di vita, corrette condotte relazionali e sociali, processi decisionali consapevoli, lo sviluppo armonico della personalità quale base per le scelte future, per l'apprendimento permanente, oltre che per prevenire comportamenti a rischio (uso e abuso di sostanze legali e illegali, rapporti sessuali non protetti, violenza, bullismo-cyberbullismo, comportamenti alimentari scorretti ecc.).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO TOP

Programma di TutoringOnline (TOP), rivolto a studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado che si propone di contrastare il crescente learning loss. Alunne e alunni segnalati dalle scuole perché fragili, vengono supportati da tutor individuali (studenti universitari o studenti delle secondarie di 2°) tramite sessioni on line di sostegno scolastico sulle principali materie di studio indicate dai docenti. E' emerso ,da precedenti esperienze ,che la partecipazione a TOP ha influito positivamente non solo sul rendimento scolastico e sulle aspirazioni educative, ma anche sul benessere psicologico e socio-emozionale degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti scolastici e del benessere psicologico emozionale degli alunni.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● MOBILITY MANAGER

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il Mobility manager ha il compito di:

- monitorare gli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni;
- mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto;
- favorire l'utilizzo della bicicletta o soluzioni a basso impatto ambientale;
- segnalare all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi legati al trasporto dei disabili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'istituto comprensivo di Pegognaga sulla base dell'articolo 5 comma 6 della Legge 221 del 28 dicembre 2015 e successiva modifica comma 12 bis dell'articolo 8 del decreto-legge 16



giugno 2022 n. 68, convertito dalla legge 5 agosto 2022 n. 108., ha individuato la figura del Mobility Manager Scolastico. Tale figura ricoprirà un ruolo chiave nell'organizzazione delle modalità di spostamento degli studenti per raggiungere l'obiettivo di rendere la scuola un polo di aggregazione per la mobilità sostenibile. Il mobility manager si occuperà di promuovere la mobilità sostenibile nelle scuole, collaborando con il manager d'area per fornire all'amministrazione locale soluzioni di mobilità urbana più congeniali alle esigenze scolastiche anche in relazione alla presenza di studenti con disabilità. Alla base del lavoro del Mobility Manager Scolastico c'è la consapevolezza che le iniziative scolastiche possono influire in maniera importante sulle scelte di mobilità di una porzione rilevante della popolazione urbana.

I compiti del Mobility Manager Scolastico sono i seguenti:

- Collaborare con le famiglie, personale scolastico e alunni al fine di verificare soluzioni per il miglioramento degli spostamenti;
- Favorire l'utilizzo della bicicletta e di servizi a basso impatto ambientale;
- Mantenere i collegamenti con il servizio scolastico di trasporto comunale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- null



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PROGETTO CODING E
ROBOTICA EDUCATIVA
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare gli alunni ai concetti del coding, dell'elettronica e della robotica.

Le esperienze laboratoriali si terranno presso l'atelier creativo del plesso attrezzato con strumenti tecnologici quali tablet, notebook, kit Bee-Bot e altro.

Gli alunni, attraverso una metodologia ludico – sperimentale, conosceranno i fondamenti della programmazione basata su blocchi e avranno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. La presenza della robotica educativa in classe permette, inoltre, di ampliare la dimensione interattiva negli alunni, di potenziare la loro autostima liberandoli dalla paura di sbagliare e di rendere più efficace la didattica sviluppando una più ampia conoscenza della tecnologia e delle scienze.

Le finalità sono: sviluppare la capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo, la logica, avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica, sviluppare le competenze digitali, imparare ad imparare.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CREAZIONI DI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

SOLUZIONI INNOVATIVE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: studenti e docenti dell'istituto

Ambiti di intervento che l'Istituzione scolastica intende realizzare:

- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding
- Utilizzo di strumenti di condivisione per la didattica (App di Google workspace for education, Software)
- Utilizzo di strumenti digitali compensativi per alunni DSA
- Introduzione alla robotica educativa

Titolo attività: SPAZI E STRUMENTI
DIGITALI PER LE STEM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

• Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creare laboratori per le STEM

Acquistare:

-attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa.

-schede programmabili e kit di elettronica educativa,

-strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata.

-dispositivi per la stampa 3D

-software e App innovativi per la didattica digitale delle STEM.



Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento Attività

Titolo attività: FORMAZIONE CODING
E ROBOTICA EDUCATIVA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari : docenti

L'animatore digitale presenterà agli insegnanti presenti alcuni esempi di attività interdisciplinari con l'utilizzo del coding e della robotica educativa. Il coding è una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale. Il pensiero computazionale è un processo logico creativo fondamentale nella vita, la scuola deve utilizzare questa metodologia a livello interdisciplinare per sviluppare degli alunni la capacità di trovare strategie per la soluzione di un qualunque problema anche complesso. Sviluppare il pensiero computazionale da piccoli significa offrire loro una marcia in più nella vita e maggiori possibilità di avere successo nel loro percorso scolastico. Il coding dà anche la possibilità agli alunni di esprimere la loro creatività e non bisogna sottovalutare infine l'opportunità di insegnare agli alunni a lavorare in gruppo. La metodologia del coding favorisce la motivazione ad apprendere anche contenuti che in alcuni casi sarebbero difficili da apprendere.

Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Formazione digitale:

Per i docenti: uso degli applicativi di Google workspace for education

Per il personale ATA: uso di excel per gli amministrativi e pacchetto office per i collaboratori scolastici.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PEGOGNAGA INFANZIA MADRE NOEMI - MNAA832018

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia gli insegnanti effettuano osservazioni sistematiche del processo evolutivo del gruppo e del singolo bambino, secondo modalità concordate all'interno del team e comunicate ai genitori in sede di presentazione del Piano di lavoro annuale.

L'insieme delle osservazioni viene utilizzato dagli insegnanti per formulare:

- prove di ingresso per i bambini di 4 – 5 anni
- il Profilo finale (entro il 30 giugno di ogni anno) per i bambini di 3 e 4 anni
- scheda di passaggio(giugno) per i bambini di 5 anni

Il Profilo è una descrizione del livello di maturità raggiunto dal singolo bambino riferito ai campi di esperienza in relazione alle competenze chiave (così come delineato nel piano di lavoro mod.11 A) :

- Area socio-affettiva
- Area psico-motoria
- Area linguistico - espressiva
- Area logico-matematica.

Viene illustrato ai genitori di ogni singolo alunno nel corso dei colloqui individuali.

Esso permette ai Docenti di verificare la maggiore o minore pertinenza degli interventi educativi proposti, anche per riprogettare le proposte educative

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato Rubrica valutativa di ed. civica.



Allegato:

Rubrica Valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

- Riconosce e denomina i compagni
- Si inserisce spontaneamente in un gruppo
- Dimostra atteggiamenti di accoglienza nei confronti dei pari (saluta, dà la mano...)
- Condivide giochi e attività
- Collabora e coopera con gli altri in modo costruttivo.
- Rispetta le regole di convivenza. (turnazioni, spazi, giochi, routine, conversazioni...)
- Manifesta atteggiamenti di aiuto nei confronti dei compagni.
- Conosce e attiva atteggiamenti e parole nel superamento del conflitto
- Ascolta e rispetta il pensiero altrui.
- Riconosce e accoglie le emozioni dei pari.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PEGOGNAGA SC. MEDIA ALIGHIERI - MNMM83201C

Criteri di valutazione comuni

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento - (Decreto legislativo 62/2017)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e



competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

La valutazione ha come scopo l'accertamento dell'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento e tiene conto delle osservazioni sistematiche dei singoli docenti nelle situazioni educative e dei risultati delle prove di verifica degli obiettivi disciplinari.

Essa costituisce espressione dell'autonomia professionale della funzione docente e dell'autonomia didattica dell'Istituzione Scolastica Secondaria in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa).

Si realizza:

- nella dimensione individuale (singolo Insegnante)
- nella dimensione collegiale (il team nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, il Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado).

Ogni Alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Essa assume:

- valenza sommativa, nel momento in cui consente di valutare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari;
- valenza formativa, nel momento in cui permette di sviluppare una riflessione sui processi di apprendimento e sulle potenzialità di ciascuno.

I risultati della valutazione vengono comunicati alle Famiglie attraverso:

- il registro informatico e, laddove non accessibile, il diario personale;
- l'accesso alle prove di verifica;
- i colloqui individuali e generali;
- la consegna del Documento di Valutazione per la comunicazione dei risultati quadrimestrali intermedi e finali.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento nella Scuola del Primo - e del Secondo Ciclo - è disciplinata dal DPR n. 122/2009, dispositivo di riordino della normativa specifica.

La valutazione periodica e finale (quadrimestrale) si esprime in decimi ed è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (DL 62/2017).

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico, tale giudizio sarà integrato da una descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Al termine della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado è prevista la CERTIFICAZIONE DELLE



COMPETENZE (DL 62/2017, DM 742/2017).

Il modello nazionale per la certificazione delle competenze prevede:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità.

Il modello per la scuola secondaria di primo grado è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Le prove di verifica degli obiettivi disciplinari vengono somministrate dai docenti sia durante lo svolgimento delle unità didattiche che a completamento delle stesse.

I laboratori e le attività extra-curricolari facoltativi vengono valutati mediante due indicatori: impegno e produttività.

La documentazione della valutazione e delle osservazioni dei docenti trova riscontro nei registri di classe ed in quelli personali, nonché nei verbali del Consiglio di Classe.

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza,
- ai personali ritmi di apprendimento,
- all'impegno dimostrato,
- autonomia raggiunta
- metodo di studio maturato
- ai progressi registrati,
- ai processi di autovalutazione
- al grado di responsabilità nella scelte
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. L'istituto ha elaborato per ogni disciplina una griglia in cui è espressa la



corrispondenza tra voto in decimi e il giudizio. Le tabelle sono pubblicate sul sito.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato Rubrica valutativa di ed. civica.

Allegato:

Rubrica valutativa educazione civica Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado allo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali (DL 62/2016 e Circolare ministeriale 1865/2017).

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per la valutazione del comportamento si considerano i seguenti indicatori:

- **CONVIVENZA CIVILE E SOCIALE:** interagire con gli altri in modo corretto e rispettoso delle identità e delle opinioni altrui; esprimere (opinioni, desideri, bisogni, sentimenti), sia verbalmente che non verbalmente, in modo efficace e congruo in ogni situazione; ascoltare in modo accurato comprendendo l'altro; utilizzare di un linguaggio corretto e privo di espressioni offensive ed improprie
- **COLLABORARE E PARTECIPARE:** interazione nel gruppo; disponibilità al confronto, riconoscimento e rispetto dei diritti altrui; accettazione e accoglienza della diversità e delle identità (di genere, culturali, religiose), solidarietà; autocontrollo .
- **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** assolvere gli obblighi scolastici (regolarità nella frequenza, ritardi, assenze strategiche, firme di avvisi e verifiche, compiti); rispetto del regolamento d'istituto e della netiquette; rispetto dell'ambiente scolastico (in quanto patrimonio proprio e della collettività) e utilizzo corretto di strumenti e attrezzature



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe valuta l'ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri generali:

- progressi rilevati rispetto alla situazione di partenza
- conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito;
- conseguimento degli obiettivi del curricolo trasversale;
- conseguimento degli obiettivi del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- risultati conseguiti in attività di recupero e/o di sostegno organizzate secondo le indicazioni esplicitate nel PTOF (attività per classi aperte o gruppi di lavoro differenziati per livello);
- raggiungimento dei requisiti formativi e disciplinari propedeutici alla frequenza dell'anno scolastico successivo;
- condizioni soggettive o fattori socio-ambientali che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità nell'ottica dell'identificazione di alunni con bisogni educativi speciali.

1. Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto altresì della presenza delle seguenti condizioni

- a) analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- b) coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso le seguenti modalità : colloqui, comunicazioni scritte, incontri ... ;
- c) consapevolezza dello studente rispetto al proprio percorso formativo e motivazione e intenzionalità al recupero delle lacune

2. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi :

- a) mancata validazione dell'anno scolastico in applicazione alle norme e deroghe esplicitate nel PTOF
- b) mancato raggiungimento degli obiettivi didattico/educativi;
- c) valutazione insufficiente in più tre discipline e un livello di preparazione tale da non consentire, né con interventi di recupero né con lo studio individuale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e



didattici, previsti per l'ammissione alla classe successiva; carenze generalizzate nel metodo di studio e nel livello globale di maturazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I° CICLO D'ISTRUZIONE (D.L. 62 del 13/04/17, art. 6 e 7)

Criteri per l'ammissione all'Esame:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuali fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti ;
- b) non essere in corsi nelle sanzioni disciplinari di cui l'art.4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/98;
- c) non aver più di tre insufficienze

La partecipazione alle prove INVALSI non è requisito d'accesso per l'esame di fine ciclo.

Voto di ammissione:

Il voto di ammissione sarà espresso in decimi e terrà conto dei seguenti punti :

- a) percorso scolastico triennale dell'alunno/a;
- b) partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo;
- c) disponibilità all'approfondimento di tematiche relative alle singole discipline o di cultura generale;
- d) partecipazione alle varie iniziative ed attività e progetti promossi dalla scuola (CCRR.....) o da enti esterni presenti sul territorio(centro culturale, amministrazione comunale e volontariato).

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il DPR 122/09 presenta indicazioni precise anche in tema di valutazione degli apprendimenti degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità certificata e DSA), rispettivamente agli articoli 9 e 10. In entrambi i casi la verifica e la valutazione devono essere coerenti con quanto previsto nei documenti fondamentali, Piano Educativo Individualizzato e Piano Didattico Personalizzato. Date le potenzialità e le difficoltà specifiche di ciascun alunno, si valutano i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale.

Valutazione alunni neo arrivati di altra nazionalità

Le competenze raggiunte dall'alunno non italofono sono valutate, soprattutto in fase iniziale,



utilizzando un'apposita griglia di osservazione che consente di rilevare alcune competenze di base (logico-matematiche, di orientamento spazio-temporale, ecc.).

Tenuto conto dei diversi fattori che influiscono sull'apprendimento, legati al processo migratorio (fattori emotivi, motivazionali, cognitivi, socio-culturali), la valutazione considera, nella prima fase dell'inserimento, i progressi nell'apprendimento linguistico rispetto alla situazione iniziale e, in generale, il raggiungimento degli obiettivi anche disciplinari, previsti nel Progetto Didattico Personalizzato.

Valutazione esterna

Anche il nostro Istituto come tutte le Istituzioni Scolastiche Autonome partecipa alle azioni di valutazione degli apprendimenti disposti da INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione e Formazione), finalizzate alla verifica e valutazione dei risultati raggiunti dal sistema d'istruzione e formativo nazionale.

Annualmente INVALSI predispone prove nazionali sulla base delle Direttive ministeriali che coinvolgono, per quanto riguarda il Primo Ciclo:

- le classi 2^a della Scuola Primaria per le discipline di Italiano e Matematica
- le classi 5^a della Scuola Primaria per le discipline di Italiano, Matematica, Inglese
- la classe 3^a della Scuola Secondaria di Primo Grado per le discipline Italiano, Matematica, Inglese.

L'INVALSI rilascia una certificazione dei livelli di competenze raggiunti.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;



f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Strategie di recupero/potenziamento

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni evidenzino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, verranno individuate strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento attraverso momenti anche individualizzati di recupero sia con strategie di didattica laboratoriale e metodologie attive in relazione alle risorse disponibili.

Ciascun Consiglio di classe attua le proprie scelte tra le seguenti strategie:

- lavoro in piccoli gruppi;
- cooperative learning;
- attività laboratoriale;
- didattica digitale.

Ciascun Consiglio di Classe/interclasse delibera la modalità e la tempistica di detti momenti di recupero soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo e ne darà comunicazione alle famiglie.

Deroga al limite massimo di assenze

Il Decreto Legislativo n. 122/09, recante Regolamento per la valutazione, all'art. 2, c. 1, prevede che... ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Le deroghe previste riguardano i seguenti casi:

- a) gravi e comprovati motivi di salute;
- b) particolari situazioni di disagio socio-culturale incarico ai servizi sociali e/o tutela minori;
- c) alunni di altra etnia rientrati in corso d'anno dal Paese di origine dopo un'assenza prolungata.
- d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

_ e) gli alunni e gli studenti figli (o parenti entro il secondo grado) di persone sottoposte a misure di privazione della libertà personale i quali, nelle circostanze in cui fanno visita ai propri familiari in carcere.



Il Consiglio di Classe valuterà comunque tutti gli elementi in suo possesso prima di deliberare in merito all'ammissione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PEGOGNAGA SCUOLA PRIMARIA - MNEE83201D

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni: Valutazione degli apprendimenti e del comportamento -n(Decreto legislativo 62/2017) La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. La valutazione ha come scopo l'accertamento dell'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento e tiene conto delle osservazioni sistematiche dei singoli docenti nelle situazioni educative e dei risultati delle prove di verifica degli obiettivi disciplinari. Essa costituisce espressione dell'autonomia professionale della funzione docente e dell'autonomia didattica dell'Istituzione Scolastica Secondaria in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa).

Si realizza:

- nella dimensione individuale (singolo Insegnante)
- nella dimensione collegiale (il team nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, il Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado). Ogni Alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Essa assume:

- valenza sommativa, nel momento in cui consente di valutare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari;
- valenza formativa, nel momento in cui permette di sviluppare una riflessione sui processi di apprendimento e sulle potenzialità di ciascuno.



I risultati della valutazione vengono comunicati alle Famiglie attraverso: il registro informatico e, laddove non accessibile, il diario personale; l'accesso alle prove di verifica; i colloqui individuali e generali; la consegna del Documento di Valutazione tramite registro elettronico.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento nella Scuola del Primo - e del Secondo Ciclo - è disciplinata dal DPR n. 122/2009, dispositivo di riordino della normativa specifica. Con l'ordinanza ministeriale 172 del 4/12/2020 e le successive Linee guida la valutazione periodica e finale (quadrimestrale) non si esprime più attraverso un voto numerico ma attraverso un giudizio descrittivo dei livelli di apprendimento. I livelli tengono conto tenendo della combinazione di quattro dimensioni: autonomia nel lavoro, la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, le risorse mobilitate per portare a termine il compito e la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento sono:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nel documento di valutazione restano invariate la descrizione del processo e livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico, tale giudizio sarà integrato da una descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale).

La valutazione valorizza, in ciascun bambino, le conquiste e i progressi compiuti e ne incentiva la motivazione e l'autostima.

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza,
- ai personali ritmi di apprendimento,
- all'impegno dimostrato,
- autonomia raggiunta
- metodo di studio maturato
- ai progressi registrati,
- ai processi di autovalutazione



- al grado di responsabilità nella scelte
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato Rubrica valutativa di ed. civica.

Allegato:

Valutazione primaria ed civica.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per la valutazione del comportamento si considerano i seguenti indicatori:

- CONVIVENZA CIVILE E SOCIALE: interagire con gli altri in modo corretto e rispettoso delle identità e delle opinioni altrui; esprimere (opinioni, desideri, bisogni, sentimenti), sia verbalmente che non verbalmente, in modo efficace e congruo in ogni situazione; ascoltare in modo accurato comprendendo l'altro; utilizzare di un linguaggio corretto e privo di espressioni offensive ed improprie
- COLLABORARE E PARTECIPARE: interazione nel gruppo; disponibilità al confronto, riconoscimento e rispetto dei diritti altrui; accettazione e accoglienza della diversità e delle identità (di genere, culturali, religiose), solidarietà; autocontrollo .
- AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Considerato che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come possibilità per costruire quelle condizioni fondamentali per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà valutata in caso di assenza o gravi carenze delle abilità necessarie per gli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino/a una serena prosecuzione del percorso scolastico. La decisione di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva sarà condivisa con la famiglia al fine di consentire un reale percorso di consolidamento. L'alunno/a sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il DPR 122/09 presenta indicazioni precise anche in tema di valutazione degli apprendimenti degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità certificata e DSA), rispettivamente agli articoli 9 e 10. In entrambi i casi la verifica e la valutazione devono essere coerenti con quanto previsto nei documenti fondamentali, Piano Educativo Individualizzato e Piano Didattico Personalizzato. Date le potenzialità e le difficoltà specifiche di ciascun alunno, si valutano i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale.

Alunni neo-arrivati di altra nazionalità non italofofoni

Le competenze raggiunte dall'alunno non italofono sono valutate, soprattutto in fase iniziale, utilizzando un'apposita griglia di osservazione che consente di rilevare alcune competenze di base (logico-matematiche, di orientamento spazio-temporale, ecc.).

Tenuto conto dei diversi fattori che influiscono sull'apprendimento, legati al processo migratorio (fattori emotivi, motivazionali, cognitivi, socio-culturali), la valutazione considera, nella prima fase dell'inserimento, i progressi nell'apprendimento linguistico rispetto alla situazione iniziale e, in generale, il raggiungimento degli obiettivi anche disciplinari, previsti nel Progetto Didattico Personalizzato.



Valutazione esterna

Anche il nostro Istituto come tutte le Istituzioni Scolastiche Autonome partecipa alle azioni di valutazione degli apprendimenti disposti da INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione e Formazione), finalizzate alla verifica e valutazione dei risultati raggiunti dal sistema d'istruzione e formativo nazionale.

Annualmente INVALSI predispone prove nazionali sulla base delle Direttive ministeriali che coinvolgono, per quanto riguarda il Primo Ciclo:

- le classi 2^a della Scuola Primaria per le discipline di Italiano e Matematica
- le classi 5^a della Scuola Primaria per le discipline di Italiano, Matematica, Inglese
- la classe 3^a della Scuola Secondaria di Primo Grado per le discipline Italiano, Matematica, Inglese.

L'INVALSI rilascia una certificazione dei livelli di competenze raggiunti.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Strategie di recupero/potenziamento

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni evidenzino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, verranno individuate strategie



per il miglioramento dei livelli di apprendimento attraverso momenti anche individualizzati di recupero sia con strategie di didattica laboratoriale e metodologie attive in relazione alle risorse disponibili.

Ciascun Consiglio di classe attua le proprie scelte tra le seguenti strategie:

- lavoro in piccoli gruppi;
- cooperative learning;
- attività laboratoriale;
- didattica digitale.

Ciascun Consiglio di Classe/interclasse delibera la modalità e la tempistica di detti momenti di recupero soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo e ne darà comunicazione alle famiglie.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) DL 66/2017

Il Gruppo si occupa di esaminare la materia dei Bisogni Educativi Speciali dal punto di vista della promozione e del coordinamento delle azioni in sinergia tra scuola e territorio, nonché della definizione del Piano Annuale d'Inclusività (PAI), sulla base del quale verranno richieste le risorse di organico per il sostegno e per l'assistenza educativa ad personam.

Il GLI è composto dalle figure di riferimento per i Bisogni Educativi Speciali, da rappresentanti dei docenti curricolari, dei genitori e dei genitori di alunni con disabilità e con DSA, dal Responsabile dei Servizi Sociali e della Neuropsichiatria Infantile, delle Associazioni sportive e del volontariato del territorio. Il GLI ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR 27.12.2012 – CM 8/2013 e note successive)

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

E' intento della scuola:

- Occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti gli alunni che presentano qualsiasi difficoltà di



funzionamento educativo-didattico.

- Accorgersi in tempo delle difficoltà e delle condizioni di rischio.
- Accorgersi di tutte le difficoltà, anche di quelle meno evidenti, presenti in tutti di alunni.
- Comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà.
- Rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà, attivando tutte le risorse dell'intera comunità scolastica e non.

Alunni con DSA - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L. 170/2010)

Nei confronti degli allievi con diagnosi dei Servizi Sanitari (art 3 della legge 170/2010) che presentano difficoltà di apprendimento riconducibili ad un disturbo specifico (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) la scuola si impegna a predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP) sulla base di incontri specifici per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola, con le famiglie e gli specialisti dei Servizi Sanitari. Nel PDP sono indicati gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le strategie didattiche/metodologiche di supporto, le forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative da applicare all'alunno.

Il Protocollo di Accoglienza è un documento programmatico che ha lo scopo di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal Dirigente scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ai singoli docenti, al Referente d'istituto.

Nell'anno scolastico 2022/23 per gli alunni DSA sarà attivato dalla scuola un percorso gestito da esperti esterni in orario extrascolastico al fine di conoscere ed utilizzare gli strumenti compensativi (software SUPERMAPPEX).

Azioni finalizzate all'individuazione precoce del rischio di DSA.

Per l'individuazione tempestiva dei disturbi specifici dell'apprendimento l'istituto ha aderito negli anni passati al progetto provinciale "Apprendere Serenamente-Monitoraggio provinciale dell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo nelle classi prime e seconde della scuola primaria" con l'obiettivo di identificare precocemente i bambini per rilevare indicatori di un probabile



disturbo d'apprendimento sia nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia - ancor prima di un'esposizione formale alla letto-scrittura – sia della classe prima e seconda primaria. Tale progetto non è più in essere, tuttavia la scuola ha proseguito ed intende proseguire nel futuro con l'utilizzare, e mettendo a sistema, gli strumenti proposti dal progetto provinciale per il monitoraggio e la rilevazione delle disturbi specifici di apprendimento.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola in ordine alla complessità dei processi di lettura e scrittura.
- far acquisire agli insegnanti una maggiore competenza sui prerequisiti e sui processi di apprendimento della lettura e della scrittura al fine di migliorare le metodologie didattiche e favorire l'individuazione degli alunni che necessitano di specifici interventi.
- fornire conoscenze adeguate sulle difficoltà specifiche di apprendimento e sulla loro evoluzione.
- rilevare precocemente gli alunni a rischio di difficoltà fonologiche, difficoltà ortografiche, difficoltà di lettura (automatizzazione della decodifica) e difficoltà di comprensione del testo.
- monitorare le fasi di apprendimento di ciascun alunno, sapendone individuare la fase specifica in cui si trova.
- rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
- intervenire tempestivamente attraverso azioni didattiche di recupero.
- monitorare i miglioramenti avvenuti nel tempo.
- permettere il successo scolastico a tutti gli alunni attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate.

A partire dell'anno scolastico 2019/20 è stato introdotto il "Protocollo accoglienza per alunni DSA" , tale documento è uno strumento che permette lo sviluppo e il consolidamento delle competenze gestionali ed organizzative del nostro Istituto Scolastico, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola stessa. La definizione del protocollo di accoglienza è fondata su conoscenze e pratiche consolidate relative al piano didattico personalizzato ed alcune aree di riflessione ad esso collegate quali l'obbligatorietà del PDP (legge 170/2010), il raccordo con la famiglia, il ruolo della scuola e della famiglia prima della stesura del PDP, all'atto della consegna della certificazione diagnostica, durante la stesura del PDP e nel momento di valutazione (intermedia e finale) dello stesso il monitoraggio del PDP e le pratiche didattiche inclusive e l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

Alunni adottati linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (18/12/2014)

Nei confronti degli alunni adottati la scuola ha individuato un referente d'istituto che si occupa di accogliere i genitori, raccogliere da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della



classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto, promuovere e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione; collaborare a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno. Il referente attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche; garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoztivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio); supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali legati a situazioni di svantaggio socio-culturale e linguistico

Per sostenere il successo formativo degli Alunni la Scuola mette in atto i seguenti interventi, finalizzati al recupero delle situazioni di svantaggio scolastico:

In aula:

- adozione di strategie e metodologie che si coniugano con i diversi stili e ritmi dell'apprendimento (apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo dei mediatori didattici).

Fuori dall'aula:

- attività in piccolo gruppo;
- utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

A casa:

- condivisione con le famiglie di un progetto educativo efficace e coerente;
- quantità e qualità richiesta delle esercitazioni domestiche;
- modalità di aiuto, uso di strumenti compensativi e dispensativi.

Laddove il Consiglio di Classe lo ritenga opportuno, viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede l'utilizzo delle varie strategie legate alla didattica inclusiva, ai sensi della Direttiva MIUR del 27/12/2012 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica e successive circolari applicative.



Alunni di altra nazionalità e lingua

a. Alunni neo-arrivati

L'accoglienza e l'inserimento a scuola degli alunni neo-arrivati si realizzano attraverso l'applicazione di un Protocollo di Accoglienza che prevede diversi momenti strutturati. Dopo un primo colloquio volto a comprendere il progetto migratorio della famiglia stessa e la storia scolastica dell'Alunno, il Dirigente dispone l'assegnazione alla classe. Di norma ciò avviene nella classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la situazione di partenza - ordinamento degli studi del Paese di provenienza, corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza, rilevazione delle competenze in ingresso - non consigli la flessibilità di un anno.

La progettazione didattica prevede percorsi di insegnamento/apprendimento della Lingua Italiana come L2 attraverso laboratori di Primo e Secondo livello, finalizzati a:

- favorire la comunicazione quotidiana, l'interazione con i pari e gli adulti;
- all'apprendimento dell'italiano per lo studio e per le discipline.

Questi laboratori sono tenuti prioritariamente da Insegnanti con formazione specifica nell'insegnamento dell'Italiano come L2.

b. Alunni non neo-arrivati con bisogni di consolidamento/rinforzo linguistico in L2

Molti degli alunni che frequentano le Scuole dell'Istituto sono nati e sono stati scolarizzati in Italia. In alcuni casi però le loro competenze linguistico-comunicative necessitano di consolidamento e potenziamento. Anche in questi casi vengono attivati, nei tre ordini di scuola, interventi mirati di laboratorio linguistico sia per la lingua della comunicazione (Scuola dell'Infanzia e Primaria) sia per lo studio delle discipline (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado).

La progettazione didattico-educativa per questi alunni:

- si fonda su competenze di base (indipendenti dalla conoscenza della lingua italiana) accertate in ingresso al fine di redigere un profilo scolastico iniziale;
- tiene conto dei fattori emotivi e motivazionali che caratterizzano l'esperienza dell'alunno nel nuovo contesto scolastico e sociale, nonché dei fattori cognitivi;
- definisce obiettivi disciplinari personalizzati.



Educatori professionali

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale, che si avvale a sua volta di enti (cooperative) che erogano servizi di assistenza e attività educative, l'Istituto ricorre da alcuni anni all'intervento di educatori professionali. Essi realizzano un'azione integrativa di supporto educativo ad personam nei confronti di alunni con disabilità certificata e con svantaggio scolastico, al fine di favorirne maggiormente l'integrazione. Attraverso strategie educative mirate gli Alunni possono trovare:

- maggiori spazi di ascolto dei propri bisogni relazionali;
- tempi di lavoro più distesi e adeguati ai ritmi individuali e alle specifiche espressività;

Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

In base a quanto previsto dalla nota Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 13411 del 3.9.2013, il nostro istituto collabora con il Liceo Maffeo Vegio di Lodi, la Scuola Polo HSH per l'attivazione di percorsi didattici di scuola in ospedale e istruzione domiciliare a favore degli alunni che, per motivi di salute, fossero impossibilitati a frequentare la scuola per almeno 30 giorni. È previsto che detti percorsi vengano finanziati al 50% dall'Istituto attraverso una previsione di spesa all'interno della contrattazione d'istituto, trattandosi di attività aggiuntiva di insegnamento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Sono state avviate attività/progetti tese a favorire l'inclusività ma non si è ancora raggiunta la piena condivisione delle metodologie ad essa riferite. Si registra la difficoltà di includere, in particolare, gli alunni neo-arrivati, nelle attività di classe. Le risorse professionali per l'attivazione di percorsi di lingua italiana per studenti neo-arrivati non sono sempre adeguatamente formate e le risorse economiche sono insufficienti.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di I Grado, si favorisce il supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti nell'extrascuola, creando un ponte con le strutture del territorio che offrono questo tipo di supporto (v. oratorio, centri diurni per i ragazzi con maggiori difficoltà anche di ordine socio-famigliare). Nell'anno scolastico 2022/23 per gli alunni DSA verrà attivato un percorso extrascolastico gestito da esperti esterni per conoscere ed utilizzare gli strumenti compensativi (software SUPERMAPPEX)- Si valorizzano le attività nel piccolo gruppo e di tipo laboratoriale. Nelle situazioni di maggiore difficoltà si attivano piani didattici personalizzati, (generalmente basati sulle discipline) Si attivano progetti con i servizi sociali mirati a fornire un supporto educativo e scolastico in orario extrascolastico. I percorsi vengono costantemente monitorati e adeguati, se necessario. Gli interventi attuati per gli alunni con difficoltà di apprendimento sono complessivamente efficaci. La presenza di insegnanti curricolari piuttosto stabili nelle due scuole consente di tenere le fila degli interventi effettuati.

Punti di debolezza

Gli interventi attuati per gli alunni con difficoltà di apprendimento risultano talvolta di difficile gestione, soprattutto per l'insufficienza di figure di supporto alle classi che potrebbero contribuire ad una loro realizzazione più coerente e condivisa. I posti di sostegno sono per lo più occupati ogni anno da personale docente a tempo determinato e spesso senza qualifica specifica. Il potenziamento delle competenze degli alunni con buone attitudini costituisce un punto di debolezza del quale la scuola si sta facendo carico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Gli interventi utili per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con disabilità certificata prevedono, secondo quanto previsto dalla L. 104/1992 e la normativa nazionale successiva: - percorsi individualizzati coerenti con la progettualità generale della classe e con gli apprendimenti pregressi; - articolazione di attività volte a sviluppare il senso di autoefficacia/autostima e a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni; - collaborazione con gli Enti locali, UONPIA, Asl e le famiglie. L'intera progettazione delle attività è riportata nel documento di riferimento denominato P.E.I (Piano Educativo Individualizzato) con l'introduzione e l'utilizzo del linguaggio ICF.(International Classification of Functioning, Health and Disability)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto da: -Docenti di sostegno -Docenti curricolari -Genitori -FS/DS -educatori -eventuali specialisti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Partecipa al GLO e fornisce informazioni/indicazioni per la stesura del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

ALUNNI con piani educativi personalizzati PEI. "La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari." da LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' 2009. Per gli alunni con disabilità è precisato che la certificazione delle competenze avvenga "in coerenza col piano educativo individualizzato". (La valutazione degli alunni nel Decreto Legislativo n°



62/17)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Relativamente all'orientamento degli studenti con disabilità certificata si fa riferimento al "Protocollo Sperimentale per l'Orientamento degli studenti con Disabilità" elaborato ed adottato nel nostro distretto a partire dal 2016.

Approfondimento

INCLUSIONE SCOLASTICA

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) DL 66/2017

Il Gruppo si occupa di esaminare la materia dei Bisogni Educativi Speciali dal punto di vista della promozione e del coordinamento delle azioni in sinergia tra scuola e territorio, nonché della definizione del Piano Annuale d'Inclusività (PAI), sulla base del quale verranno richieste le risorse di organico per il sostegno e per l'assistenza educativa ad personam. Il GLI è composto dalle figure di riferimento per i Bisogni Educativi Speciali, da rappresentanti dei docenti curricolari, dei genitori e dei genitori di alunni con disabilità e con DSA, dal Responsabile dei Servizi Sociali e della Neuropsichiatria Infantile, delle Associazioni sportive e del volontariato del territorio. Il GLI ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR 27.12.2012 – CM 8/2013 e note successive) In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come



area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

E' intento della scuola:

- Occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti gli alunni che presentano qualsiasi difficoltà di funzionamento educativo-didattico. · Accorgersi in tempo delle difficoltà e delle condizioni di rischio.
- Accorgersi di tutte le difficoltà, anche di quelle meno evidenti, presenti in tutti di alunni.
- Comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà.
- Rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà, attivando tutte le risorse dell'intera comunità scolastica e non.

Alunni con DSA - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L. 170/2010)

Nei confronti degli allievi con diagnosi dei Servizi Sanitari (art 3 della legge 170/2010) che presentano difficoltà di apprendimento riconducibili ad un disturbo specifico (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) la scuola si impegna a predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP) sulla base di incontri specifici per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola, con le famiglie e gli specialisti dei Servizi Sanitari. Nel PDP sono indicati gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le strategie didattiche/metodologiche di supporto, le forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative da applicare all'alunno. A partire dell'anno scolastico 2019/20 è stato introdotto il "Protocollo accoglienza per alunni DSA", tale documento è uno strumento che permette lo sviluppo e il consolidamento delle competenze gestionali ed organizzative del nostro



Istituto Scolastico, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola stessa. La definizione del protocollo di accoglienza è fondata su conoscenze e pratiche consolidate relative al piano didattico personalizzato ed alcune aree di riflessione ad esso collegate quali l'obbligatorietà del PDP (legge 170/2010), il raccordo con la famiglia, il ruolo della scuola e della famiglia prima della stesura del PDP, all'atto della consegna della certificazione diagnostica, durante la stesura del PDP e nel momento di valutazione (intermedia e finale) dello stesso il monitoraggio del PDP e le pratiche didattiche inclusive e l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

Alunni adottati linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (18/12/2014)

Nei confronti degli alunni adottati la scuola ha individuato un referente d'istituto che si occupa di accogliere i genitori, raccogliere da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto, promuovere e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione; collaborare a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno. Il referente attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche; garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio); supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali legati a situazioni di svantaggio socio-culturale e linguistico

Per sostenere il successo formativo degli Alunni la Scuola mette in atto i seguenti interventi, finalizzati al recupero delle situazioni di svantaggio scolastico:

In aula:

-adozione di strategie e metodologie che si coniugano con i diversi stili e ritmi dell'apprendimento



(apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo dei mediatori didattici).

Fuori dall'aula:

- attività in piccolo gruppo;
- utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

A casa:

- condivisione con le famiglie di un progetto educativo efficace e coerente;
- quantità e qualità richiesta delle esercitazioni domestiche;
- modalità di aiuto, uso di strumenti compensativi e dispensativi.

Laddove il Consiglio di Classe lo ritenga opportuno, viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede l'utilizzo delle varie strategie legate alla didattica inclusiva, ai sensi della Direttiva MIUR del 27/12/2012 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica e successive circolari applicative.

Alunni di altra nazionalità e lingua



-Alunni neo-arrivati

L'accoglienza e l'inserimento a scuola degli alunni neo-arrivati si realizzano attraverso l'applicazione di un Protocollo di Accoglienza che prevede diversi momenti strutturati. Dopo un primo colloquio volto a comprendere il progetto migratorio della famiglia stessa e la storia scolastica dell'Alunno, il Dirigente dispone l'assegnazione alla classe. Di norma ciò avviene nella classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la situazione di partenza - ordinamento degli studi del Paese di provenienza, corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza, rilevazione delle competenze in ingresso - non consigli la flessibilità di un anno. La progettazione didattica prevede percorsi di insegnamento/apprendimento della Lingua Italiana come L2 attraverso laboratori di Primo e Secondo livello, finalizzati a:

-favorire la comunicazione quotidiana, l'interazione con i pari e gli adulti;

- all'apprendimento dell'italiano per lo studio e per le discipline.

Questi laboratori sono tenuti prioritariamente da Insegnanti con formazione specifica nell'insegnamento dell'Italiano come L2.

Alunni non neo-arrivati con bisogni di consolidamento/rinforzo linguistico in L2

Molti degli alunni che frequentano le Scuole dell'Istituto sono nati e sono stati scolarizzati in Italia. In alcuni casi però le loro competenze linguistico-comunicative necessitano di consolidamento e potenziamento. Anche in questi casi vengono attivati, nei tre ordini di scuola, interventi mirati di laboratorio linguistico sia per la lingua della comunicazione (Scuola dell'Infanzia e Primaria) sia per lo studio delle discipline (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado).

La progettazione didattico-educativa per questi alunni:



- si fonda su competenze di base (indipendenti dalla conoscenza della lingua italiana) accertate in ingresso al fine di redigere un profilo scolastico iniziale;
- tiene conto dei fattori emotivi e motivazionali che caratterizzano l'esperienza dell'alunno nel nuovo contesto scolastico e sociale, nonché dei fattori cognitivi;
- definisce obiettivi disciplinari personalizzati.

Educatori professionali In collaborazione con l'Amministrazione Comunale, che si avvale a sua volta di enti (cooperative) che erogano servizi di assistenza e attività educative, l'Istituto ricorre da alcuni anni all'intervento di educatori professionali. Essi realizzano un'azione integrativa di supporto educativo ad personam nei confronti di alunni con disabilità certificata e con svantaggio scolastico, al fine di favorirne maggiormente l'integrazione.

Attraverso strategie educative mirate gli Alunni possono trovare:

- maggiori spazi di ascolto dei propri bisogni relazionali;
- tempi di lavoro più distesi e adeguati ai ritmi individuali e alle specifiche espressività; Scuola in ospedale e istruzione domiciliare In base a quanto previsto dalla nota Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 13411 del 3.9.2013, il nostro istituto collabora con il Liceo Maffeo Vegio di Lodi, la Scuola Polo HSH per l'attivazione di percorsi didattici di scuola in ospedale e istruzione domiciliare a favore degli alunni che, per motivi di salute, fossero impossibilitati a frequentare la scuola per almeno 30 giorni. È previsto che detti percorsi vengano finanziati al 50% dall'Istituto attraverso una previsione di spesa all'interno della contrattazione d'istituto, trattandosi di attività aggiuntiva di insegnamento.



Aspetti generali

Organizzazione

L'istituto comprensivo è organizzato secondo gli organigrammi allegati.

https://www.icpegognaga.edu.it/system/files/organigramma_23-24.pdf

https://www.icpegognaga.edu.it/system/files/organigramma_ata_23-24.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo collaboratore. Azioni: a) coordinamento della struttura organizzativa a supporto del DS, in sinergia con gli uffici amministrativi; b) coordinamento della struttura organizzativa in sinergia con i referenti di plesso della scuola primaria, infanzia e secondaria; c) coordinamento, verifica e tenuta della documentazione di Istituto in attuazione PTOF, in relazione alle attività del Collegio Docenti ed in raccordo con le FFSS; d) predisposizione circolari; e) rapporti con l'utenza; f) coordinamento e verifica delle attività collegiali funzionali all'insegnamento; g) sostituzione del Dirigente scolastico nei casi di assenza o impedimento; h) sostituzione del DS in attività di rappresentanza dell'Istituzione Scolastica in assenza dello stesso. Secondo collaboratore . Azioni : collaborazione con il DS nella gestione dei rapporti con l'Ente Locale e le associazioni del territorio; b) coordinamento e verifica delle attività collegiali funzionali all'insegnamento; c) coordinamento della struttura organizzativa della scuola primaria, in collaborazione con il Coordinatore di scuola; d) collaborazione con il

2



DS e lo staff di direzione per la preparazione dei Collegi Docenti e delle attività collegiali; e) cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; f) coordinamento delle comunicazioni fra gli ordini di scuola in collaborazione con il Collaboratore Vicario; g) sostituzione del DS in assenza dello stesso e del Vicario.

Funzione strumentale

COMPITI FS Alunni DSA / Alunni adottati / GLI Supportare l'offerta formativa dell'Istituto relativamente all'integrazione e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali Effettuare monitoraggio apprendimenti: • Individuare precocemente i bambini con possibile difficoltà di apprendimento con prove strutturate (infanzia (ultimo anno), classi prime e seconde primaria. • Condividere gli indici predittivi di disturbo, degli strumenti di indagine, delle modalità di somministrazione e della lettura delle prove • Attivare percorsi e interventi precoci mirati Collaborare con il DS per l'organizzazione delle attività relative all'inclusione Collaborare con il referente area 2 (BES - H) , con referente alunni altra cultura e con referenti dei vari ordini di scuola Figura di riferimento dell'istituto per DSA e ALUNNI ADOTTATI Curare la rete di contatti con le diverse realtà territoriali COMPPITI FS Alunni 104/92/alunni BES: /Alunni di altra cultura : Supportare l'offerta formativa dell'Istituto relativamente all'integrazione e all' inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali Collaborare con • il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle azioni relative all'inclusione, • i docenti Referenti BES dei vari ordini di scuola-i docenti di sostegno • il

4



personale educativo • il docente Referente Area
2 DSA-ALUNNI ADOTTATI Curare la rete di
contatti con le diverse realtà territoriali COMPITI
FS PTOF -PDM-RAV -RENDICONTAZIONE SOCIALE
: Revisione e aggiornamento del PTOF, degli
allegati e della sintesi sulla base del RAV, PdM e
dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.
Aggiornamento e pubblicazione del Rapporto di
Autovalutazione. Documentazione dell'iter
progettuale ed esecutivo del PdM nonché del
monitoraggio dello stesso. Analisi e
rendicontazione ai docenti dei risultati INVALSI .
Stesura rendicontazione sociale .

Responsabile di plesso

Compiti Responsabile di Plesso SCUOLA
INFANZIA : • Organizzazione generale del plesso
in collaborazione con la segreteria •
Collaborazione col DS quale referente per la
sicurezza • Collaborazione con il DS per la
formulazione dell'orario del plesso e per la
formazione delle classi iniziali; • Collaborazione
con l'ufficio personale per la sostituzione
colleghi assenti • Accoglienza nuovi Docenti •
Coordinamento e verbalizzazione delle riunioni
di scuola • Redazione e consegna al DS del piano
delle sorveglianze. • Accoglienza genitori che
presentano richieste o portano all'attenzione
richieste e/o problemi organizzativi, esercitando
la funzione di primo filtro rispetto alla Dirigenza.
• Partecipazione allo staff di dirigenza e alle
riunioni del Tavolo Interistituzionale Compiti
Responsabile di Plesso SCUOLA PRIMARIA : •
Organizzazione generale del plesso in
collaborazione con la segreteria • Collaborazione
col DS quale referente per la sicurezza •
Collaborazione con il DS per la formulazione

3



	<p>dell'orario del plesso • Verbalizzazione delle riunioni di scuola Primaria • Redazione e consegna al DS del piano delle sorveglianze Partecipazione allo staff di dirigenza e alle riunioni del Tavolo Interistituzionale • Collaborazione con l'ufficio personale per la sostituzione colleghi assenti</p> <p>Compiti</p> <p>Responsabile di Plesso SCUOLA SECONDARIA : •</p> <p>Organizzazione generale del plesso in collaborazione con la segreteria • collaborazione col DS quale referente per la sicurezza • collaborazione con il DS per la formulazione dell'orario del plesso e per la formazione delle classi iniziali; • collaborazione con l'ufficio personale per la sostituzione colleghi assenti • accoglienza nuovi Docenti • coordinamento e verbalizzazione delle riunioni di scuola •</p> <p>Redazione e consegna al DS del piano delle sorveglianze</p>	
Animatore digitale	Promuovere nelle istituzioni scolastica un percorso strategico orientato all'innovazione e alla digitalizzazione.	1
Team digitale	Supporto all'azione dell'animatore digitale e raccolta dei bisogni formativi del personale scolastico.	3
Docente specialista di educazione motoria	Docente specialista in educazione motoria nelle classi quinte.	1
Docente tutor	Tutor neoassunti	3
Docente orientatore	Referente progetto orientamento	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Referente dell'Istituto per la rete provinciale "Attenti al bullo" e componente del Team Antibullismo	1



Referente Educazione Civica	Referente dell'Istituto per la rete provinciale di "Cittadinanza e Costituzione" e promozione di iniziative di educazione civica	1
Commissione Intercultura	La Commissione Intercultura si occupa dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni stranieri, della promozione di iniziative interculturali dell'Istituto e di azioni di sistema per il raggiungimento di priorità e traguardi	6
Coordinatore Consiglio Comunale dei ragazzi	Organizzazione CCRR	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Codocenza nelle sezioni in cui è necessario un supporto. Potenziamento L2 per alunni stranieri. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Il progetto del potenziamento è stata definito al fine di sopperire a quelle che sono le criticità rilevate nel RAV e perseguire gli obiettivi di processo indicati nel piano di miglioramento, in particolare: • attività di recupero e potenziamento ; • utilizzo e diffusione di prassi	1
------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

metodologiche cooperative e collaborative.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Il progetto del potenziamento è stata definito al fine di sopperire a quelle che sono le criticità rilevate nel RAV e perseguire gli obiettivi di processo indicati nel piano di miglioramento, in particolare: • alfabetizzazione degli alunni neo arrivati; • attività a classi aperte/compresenza per l'area matematico-scientifica-tecnologica al fine di contenere ulteriormente la varianza dei risultati tra le classi oltre che a permettere modalità di lavoro più laboratoriali (cooperative learning); • attività di recupero e potenziamento ; • gruppi di studio differenziati per livello; • utilizzo e diffusione di prassi metodologiche cooperative e collaborative; • realizzazione di progetti di innovazione, finalizzati al potenziamento delle competenze e attitudini degli studenti; • realizzazione di forme di flessibilità previste nel PTOF (art. 1 comma 3 107/2015).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento dei servizi generali della scuola e funzioni amministrative.

Ufficio protocollo

Archiviazione pratiche, protocollo e assemblee/scioperi

Ufficio per la didattica

Gestione alunni e supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni, progettualità, libri di testo, statistiche e monitoraggi.

Ufficio per il personale A.T.D.

Predisporre e gestire la documentazione relativa alla contrattualistica del lavoro; contabilizzazione di ferie e straordinari; controllo dell'orario di lavoro dei singoli dipendenti; elaborazione degli stipendi e dei versamenti fiscali; sicurezza e privacy

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: C.T.I. 49 Centro Territoriale per l'Inclusione-Distretto di Suzzara

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rafforzamento delle competenze linguistiche degli alunni di altra cultura in fase di prima accoglienza o già frequentanti con necessità di rinforzo.

Denominazione della rete: Rete cittadinanza e costituzione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete di formazione in sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Formazione e aggiornamento delle figure preposte alla sicurezza ai sensi del Decreto legislativo 81/2008.

Denominazione della rete: Rete Ambito 20 Provincia di Mantova

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: AISAM - Associazione delle Istituzioni Scolastiche Autonome Mantovane

Azioni realizzate/da realizzare

- Promuovere l'attuazione della piena autonomia delle scuole

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete antibullismo e cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Azioni di promozione e coordinamento di progetti didattico-educativi per le scuole di ogni ordine e grado sono finalizzate alla promozione della cultura della legalità



e della solidarietà, all'esercizio consapevole e attivo della cittadinanza

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo: Procedure e buone prassi tra scuola e servizio sociale - Azienda Socialis

Azioni realizzate/da realizzare

- Lo scopo è di promuovere un percorso di conoscenza con gli Enti del territorio del Piano di Zona per comprendere i bisogni delle famiglie e le peculiarità del singolo paese per condividere prassi comuni e definire specificità proprie di quella cittadinanza

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Scuola che Promuovono Salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Le Reti provinciali SPS attivano diverse iniziative rivolte alle scuole del loro territorio per diffondere buone pratiche, proporre approfondimenti tematici e favorire la collaborazione intersettoriale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE D'AMBITO

Le aree tematiche sono: AREA 1 – Educazione Civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità AREA 2 – Sviluppo di competenza per la cittadinanza digitale AREA 3 – STEM e STEAM AREA 4 – L’impianto valutativo nella didattica per competenze AREA 5 – Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni AREA 6 – Contrasto alla dispersione e all’insuccesso formativo AREA 7 – Bisogni Educativi Speciali AREA 8 – PCTO AREA 9 – Privacy e Trasparenza

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• varie
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ATS VAL PADANA

Le formazioni promosse per il primo ciclo sono: -Somministrazione farmaci a scuola -Utilizzo defibrillatore

Destinatari	Docenti e personale ATA
-------------	-------------------------

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY



Il GDPR 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche introduce l'obbligo di formazione in materia dei trattamenti dei dati personali. Il corso è finalizzato ad offrire una panoramica sulle novità introdotte dal Regolamento europeo rispetto all'attuale normativa italiana in materia di privacy così come risultante dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice della Privacy) e dai provvedimenti del Garante, nonché ad esaminare i risvolti pratici in termini di modalità di gestione del personale, di adempimenti da osservare e misure di sicurezza da adottare.

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (D.Lgs 81/2008)

Formazione specifica in materia di salute e sicurezza con particolare riferimento ai concetti di : rischio, danno, prevenzione e protezione, diritti e doveri dei lavoratori, organo di vigilanza, controllo e assistenza. La formazione è rivolta a tutto il personale docente e ATA, è prevista la formazione per gli addetti al primo soccorso e all'antincendio.

Destinatari	Docenti e personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

La formazione è rivolta a tutti i docenti, dei tre ordini di scuola che intendono acquisire le competenze inerenti al Coding, all'introduzione al pensiero computazionale e della robotica educativa. L'animatore digitale d'ambito proporrà l'utilizzo di varie app e robot diversi per ordini di scuola e alcune attività da realizzare in base all'età degli alunni al fine di avviarli al pensiero computazionale.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE

Formazione a cura dell'animatore digitale finalizzata all'uso degli applicativi di Google workspace for education.

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE EDU-LTO MANTOVA

L'offerta formativa ha come focus prioritari: -le Competenze strategiche per il futuro dei giovani e del territorio: digitali, green, trasversali e imprenditoriali; -l'Orientamento; -l'Educazione Civica; -la Sicurezza sul Lavoro.



Titolo attività di formazione: LIFE SKILLS TRAINING LOMBARDIA

Percorso di accompagnamento metodologico propedeutico alla realizzazione del programma LST in classe. La formazione è condotta congiuntamente da docenti e operatori sanitari abilitati alla formazione a livello regionale per gli insegnanti delle classi terze. Percorso formativo -15 ore di formazione per gli insegnanti delle classi terze primaria (2023-2024) -12 ore di formazione per gli insegnanti delle classi quarte primaria (2024-2025) -12 ore di formazione per gli insegnanti delle classi quinte primaria (2025-2026)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

docenti classi terze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ABC DELLA COMPRESIONE

Il corso permette di acquisire conoscenze e competenze su: Come insegnare gli allievi a “cogliere le informazioni nel testo” – da quelle esplicite a quelle implicite – a partire dalla classe prima fino a tutto al primo ciclo della scuola primaria; Come insegnare agli allievi le differenti strategie per la



ricerca delle informazioni contenute nel testo; Come stimolare la capacità degli allievi di fare inferenze; Come potenziare le abilità di comprensione del testo utili in vista delle Prove Invalsi; Come programmare percorsi di potenziamento e recupero per bambini con difficoltà grazie ad attività graduali e facilitate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Docenti della scuola primaria

Modalità di lavoro • Attività spendibili in classe

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RISOLUZIONE DI PROBLEMI IN AMBITO MATEMATICO

Il corso affronta, a partire dalle Indicazioni 2012, il tema della didattica per problemi come strumento principe per la didattica della matematica, indispensabile per rompere la concezione che questa materia sia fatta esclusivamente di regole da imparare e applicare. La metodologia utilizzata sarà prevalentemente laboratoriale, in un'ottica inclusiva che privilegia i processi e coinvolge persone (docenti e studenti e studentesse), strutture (spazi) e idee (strategie risolutive).

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti scuola primaria e secondaria



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Attività spendibili in classe

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 107/2015 del 13.7.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 -

-Visto il PTOF 2016/2019;

-Visto il R.A.V. 2018/2019;



-Visto il Piano di Miglioramento;

Vista la Nota MIUR prot. 2915 del 15(09/2016;)

EMANA

il seguente atto di indirizzo per la realizzazione e la verifica del Piano della Formazione del Personale Scolastico da inserire nel PTOF

- Integrare il Piano per la Formazione nel PTOF partendo dall'analisi del Rav e dalle azioni di miglioramento individuate nel PdM;
- Definire le modalità di formazione anche a livello d'istituto, identificando le forme non solo tradizionali, ma la formazione a distanza, on-line, tutoraggio e mentoring, la modalità di formarsi per formare;
- Coordinare la formazione prevista a livello del singolo istituto con la formazione organizzata a livello di rete di Ambito o di reti di Scopo;
- Organizzare le attività formative in Unità Formative, programmate e attuate su base triennale, coerenti con il Piano Nazionale e con il Piano dell'istituto.

1. La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi



culturali;

f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla

documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità del docente.

Le azioni formative dell'istituzione scolastica si collocano in coerenza con:

- il PTOF che ne definisce la struttura e l'articolazione;
- il RAV che individua priorità e traguardi da conseguire;
- il PdM della scuola che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV.

2. La formazione si articola in unità formative, che possono essere promosse e attestate, ex art. 1 D. 170, 2016 dai seguenti soggetti promotori accreditati:

- corsi di formazioni organizzati dal MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze previsti dagli ordinamenti o ad innovazione di carattere strutturale/metodologico prevista dell'amministratore;
- corsi promossi da enti ed associazioni professionali, accreditati con il MIUR;
- corsi promossi dalle reti di ambito e di scopo territoriali a cui la scuola aderisce e ad ogni altra rete avente finalità coerenti con il miglioramento degli esiti e delle pratiche educative e didattiche;
- corsi organizzati dallo snodo formativo territoriale per la realizzazione del PNSD;
- interventi formativi, sia di autoaggiornamento sia di tutor esterni o interni autonomamente progettati e realizzati nell'ambito dell'istituto a supporto della progettualità parte integrante del PTOF;
- interventi formativi previsti dagli obblighi in capo al datore di lavoro e discendenti dagli obblighi di legge (D.Lgs 81/2008);

3. Le unità formative possono essere svolte:



- a) in presenza
- b) on line
- c) attraverso documentazione e forma di restituzione alla scuola
- d) mediante approfondimento personale e collegiale.

4. Il Piano di Formazione dell'Istituto si articolerà intorno a tematiche riconducibili alle seguenti macro-aree:

COMPETENZE DI SISTEMA:

- autonomia didattica e organizzativa
- potenziamento di prove disciplinari del dipartimento
- valutazione
- innovazione metodologica
- accrescimento ed aggiornamento di competenze disciplinari e didattiche

COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

- lingue straniere
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Alternanza scuola lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- inclusione e disabilità con particolare riferimento a didattica per BES e DSA
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

5. Il Piano triennale di formazione docenti, in coerenza con il piano di miglioramento, si concentrerà sulle proposte formative promosse dagli Ambiti territoriali 19-20 e sul catalogo di formazione dell'ATS Val Padana; inoltre verranno promosse le seguenti unità formative:

1° UNITA' FORMATIVA: Sicurezza (TU 81/2008)



2° UNITA' FORMATIVA: Formazione Privacy sul Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR)

3°UNITA' FORMATIVA: "L'Index per l'inclusione"

4°UNITÀ FORMATIVA adesione progetto finalizzato all'inclusione "Apprendere serenamente" CTI Mantova

5° UNITA' FORMATIVA: Gioven-Tu: Orientamento scolastico

6° UNITA' FORMATIVA: Didattica con i Tablet"



Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione per il nuovo sito della scuola (Nuvola)

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione privacy

Descrizione dell'attività di formazione Privacy

Destinatari Personale amministrativo e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro



Descrizione dell'attività di formazione

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Destinatari

Personale amministrativo e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola